



IISS della bassa friulana
Member of UNESCO
Associated Schools



BES O NON BES? MA E' QUESTO IL PROBLEMA?

LETTURA DELLA DIAGNOSI E PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Dott.ssa Elena Del Torre

Bisogni Educativi Speciali

è una **macrocategoria**

Comprende **tutte** le difficoltà degli alunni.

Chi sono gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)?

*“Ogni alunno, con continuità o per **determinati periodi**, può manifestare **bisogni educativi speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che **le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta**” (CM 6/3/13)*

Chi sono gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)?

- **Disabilità**
- **Disturbi dello spettro autistico**
- **Disturbi evolutivi specifici**: Disturbo Specifico di Apprendimento, Disturbi del linguaggio, ADHD (deficit attenzione e iperattività), FIL (funzionamento intellettivo limite: QI 70-85), Ritardo maturativo,
- **Sindrome di Asperger** (grave disturbo dello sviluppo caratterizzato dalla presenza di difficoltà importanti nell'interazione sociale e da schemi inusuali e limitati di interessi e di comportamento) - non certificati con L.104
- **Svantaggio socio-economico** (famiglie di basse fasce di reddito, ISEE, assenza di libri di testo e materiali didattici);
- **svantaggio linguistico** (alunni nati all'estero, adottati; alunni che parlano Italiano solo a scuola);
- **svantaggio culturale** (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno compiti, non hanno materiale didattico/sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti/ depressi/divorziandi/divorziati/separati)



La normativa sui BES ([Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”](#), seguita dalla [C.M. n. 8 del 6 marzo 2013](#) e dalla [Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013](#)), sembrerebbe **non occuparsi affatto della scuola dell’infanzia**, almeno per quanto riguarda i **provvedimenti formali** da adottare



si parla della possibilità di predisporre nella scuola primaria e secondaria piani didattici personalizzati (PDP), riferiti al singolo alunno o all’intera classe.

Vero è che **L’INCLUSIONE NON È SOLO UNA QUESTIONE DI ADEMPIMENTI FORMALI E BUROCRATICI**, come giustamente sottolineato nella Nota prot. 2563 del 22/11/2013.

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....

- non è ancora richiesta una padronanza delle abilità, ad esempio, di letto-scrittura e calcolo tali da giustificare “misure dispensative e compensative” (banalmente, non vengono svolte verifiche scritte o orali sulla cui base assegnare voti e non vengono assegnati compiti a casa, non si può essere “bocciati” e così via).



- si pongono le basi del pensiero, della conoscenza e delle relazioni sociali e si raggiungono traguardi di sviluppo essenziali per il successo scolastico futuro.



TRANSITORietà

- Redigere un PDP in caso di BES in assenza di certificazione clinica richiede che il consiglio di classe o il team docente giustifichi per iscritto tale scelta motivandola con “considerazioni pedagogiche e didattiche”.
- La C.M. 8/2013 chiarisce che il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), oltre ad una serie di compiti inerenti l’inclusione degli alunni con disabilità, debba rilevare i BES presenti nella scuola (non si specifica di quale ordine, quindi dovrebbero essere inclusi gli alunni della scuola dell’infanzia), ed elaborare la proposta di un Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) al termine di ogni anno scolastico
- La scuola dell’infanzia non è esclusa da questo importante momento di verifica e ipotesi di gestione delle problematiche emerse durante l’anno, ma di fatto ci si limita spesso ad una mera “rilevazione” dei BES, tipicamente tra gli alunni in uscita che dovranno frequentare la scuola primaria l’anno successivo.

- OSSERVARE
- INDIVIDUARE
- CONSIDERAZIONI DIDATTICHE E PEDAGOGICHE (POTENZIAMENTO)
- SEGNALARE

CONOSCERE GLI ALUNNI PER INCLUDERLI

L'osservazione per l'individuazione precoce delle difficoltà, sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria

L'OSSERVAZIONE per PROGETTARE APPRENDIMENTO PER TUTTI

L'osservazione consente di rilevare le difficoltà, le aree critiche ed i “ritardi di sviluppo”, individuando perciò gli aspetti su cui intervenire con attività didattiche mirate e specifiche di potenziamento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È ALTAMENTE PREDITTIVA

COSA OSERVIAMO?

- DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE
- DIFFICOLTÀ MOTORIE
- DIFFICOLTÀ NELLE COMPETENZE GRAFO MOTORIE
- DIFFICOLTÀ LOGICO – MATEMATICHE
- DIFFICOLTÀ PERCETTIVE
- DIFFICOLTÀ DI AUTOREGOLAZIONE



DIFFICOLTA' LINGUISTICHE

- Confusione fra i suoni
- Sostituzione di suoni / parole/ lettere (P/b; m/n; v/f;)
- Utilizzo di frasi incomplete nell' espressione verbale
- Uso di parole non adeguate al contesto
- Difficoltà nell' articolazione dell' eloquio
- Difficoltà fonologiche e metafonologiche (es. identificare le componenti fonologiche del linguaggio fonemi - sillabe)
- Difficoltà ad imparare filastrocche, conte, poesie
- Difficoltà a riconoscere le rime
- Parlano meno degli altri e con gli altri



DIFFICOLTA' MOTORIE

- Difficoltà nella coordinazione generale goffaggine
- Prensione della matita non corretta
- Poca abilità nella motricità fine (appallottolare la carta, tagliare con le forbici, infilare pasta per realizzare collane)
- Poca abilità nella coordinazione oculo-manuale (incastrare, colpire un bersaglio es. gioco del bowling , ripassare linee)
- Dominanza laterale non completamente acquisita



DIFFICOLTA' NELLE COMPETENZE GRAFO MOTORIE

- Lentezza o velocità nell'esecuzione di compiti grafici
- Pressione debole o eccessiva sul foglio
- Discontinuità nel gesto
- Tendenza a ritoccare spesso ciò che é già stato tracciato
- Direzione del gesto grafico non corretta
- Difficoltà di orientamento nello spazio grafico

DIFFICOLTA' LOGICO - MATEMATICHE

- Difficoltà di memorizzazione
- Difficoltà di concentrazione
- Difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale(ieri, oggi, domani)
- Difficoltà a distinguere i colori, le forme degli oggetti
- Difficoltà nella comparazione di grandezze (piccolo grande, lungo/ corto,alto/basso,)
- Difficoltà nella comparazione di quantità (tanti/pochi/niente; di più/di meno)
- Difficoltà nel riconoscimento immediato di piccole quantità (2,3,4)
- Difficoltà nella composizione e scomposizione di quantità
- Difficoltà nel percepire nessi e relazioni tra oggetti, immagini,ecc
- Difficoltà nell'ordinare in sequenza e nell'eseguire consegne in sequenza
- Difficoltà nella percezione e nell'esecuzione di ritmi



DIFFICOLTÀ PERCETTIVE

- Percezione uditiva (discriminazione di suoni fonemi in sequenza)
- Percezione visiva (discriminazione di forme, colori, dimensioni)
- Difficoltà nella copiatura di segni grafici e forme



DIFFICOLTÀ DI AUTOREGOLAZIONE

- facile irritabilità
- difficoltà di addormentamento
- disturbi della regolazione del sonno
- difficoltà a carico dell'alimentazione
- inclini a pianto inconsolabile
- limitato adattamento sociale



- Iperattività
- Crisi di rabbia (“tempeste affettive”)
- Ritardata acquisizione dei prerequisiti scolastici
- Ridotta quantità ed intensità del gioco
- Litigiosità, provocatorietà
- Assenza di paura, tendenza a incidenti domestici
- Comportamenti aggressivi
- Rapporto disturbato genitori-bambino
- Disturbo del sonno soprattutto della regolarità sonno veglia
- Bassa tolleranza alla frustrazione
- Difficoltà ad aderire alle regole
- Tendenza a “disturbare” i compagni
- variazioni temperamentali

Gli screening precoci

Lo screening è l'applicazione su larga scala alla popolazione scolastica di strumenti di valutazione mirati a rilevare fattori di rischio e segni critici della presenza dei DSA.

Gli screening degli indicatori di rischio andrebbero **condotti dagli insegnanti con la consulenza di professionisti della salute.**

Andrebbero intesi come **ricerca-azione**: professioni diverse accettano di affrontare un problema condividendo evidenze scientifiche e azioni e verificandone gli effetti nel tempo.

Queste attività di screening richiedono dunque un'attività di formazione e di costruzione condivisa di strumenti con gli operatori sanitari al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo.



Gli screening precoci

Gli screening possono effettuarsi attraverso **test specifici** delle relative abilità rivolti direttamente agli studenti, oppure attraverso la somministrazione agli adulti di riferimento, quali genitori e insegnanti, di **questionari osservativi**.



Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA

- Sviluppo atipico del linguaggio indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione di rischio assieme alle competenze percettive e grafiche
- Il «rischio» può non essere stabile e quindi presentarsi un FALSO POSITIVO
- Attenzione ai bambini anticipatari
- «Le difficoltà riscontrate nelle attività di identificazione non debbono portare all'invio al SSN, ma ad un aumento dell'attenzione ed alla proposta di specifiche attività educative e didattiche»
- Non sono previsti invii al servizio specialistico per un sospetto DSA (a parte i casi c DSL e altri disturbi significativi)

L'attività di potenziamento, costruita sulla base degli indicatori utilizzati per la rilevazione del rischio, è da attuarsi sull'intero gruppo di bambini e può costituire un contesto di osservazione sistematica utile a identificare eventuali ulteriori ritardi di sviluppo nonché a realizzare un percorso formativo-progettuale in continuità con il successivo ordine scolastico.

L'identificazione delle difficoltà di sviluppo può essere attuata attraverso lo strumento dell'osservazione sistematica. In ogni caso, la realizzazione di percorsi formativo-progettuali per l'intero gruppo di bambini, che va anteposta alla segnalazione alle famiglie per l'invio ai servizi sanitari, deve comunque costituire materia di dialogo e di scambio educativo con le famiglie stesse, al fine di individuare e di condividere i percorsi migliori per ciascun singolo bambino.

Per quanto riguarda il rischio di **dislessia**, gli indicatori più sensibili sono riferiti allo sviluppo del linguaggio (capacità di comprensione e di espressione, alterazioni fonologiche significative, capacità percettivo-uditive, competenze di manipolazione consapevole dei suoni all'interno delle parole).

Per quanto riguarda il rischio di disturbi di **scrittura**, accanto agli indicatori linguistici già descritti per la lettura, vanno considerati quelli legati alla maturazione delle competenze visuo-costruttive⁴ e di rappresentazione grafica.

Per quanto riguarda l'area del **calcolo**, gli indicatori di rischio sono riferiti alla difficoltà nella rappresentazione delle quantità, nel loro confronto e manipolazione (aggiungere e sottrarre) e nella capacità di astrazione della numerosità al di là del dato percettivo dell'oggetto o degli oggetti.

Abilità prerequisito da indagare

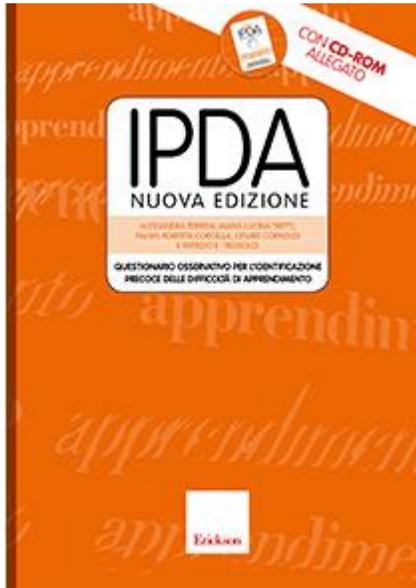
LETTO-SCRITTURA:

- Consapevolezza fonologica
 - Conoscenza delle lettere
 - Denominazione rapida (analisi visiva, sequenzialità, accesso lessicale)
 - Vocabolario verbale
 - Ripetizione di non parole
 - Memoria a breve termine
- ORTOGRAFIA

CALCOLO:

- Concetto di numerosità (*subitizing*: processo specializzato di percezione visiva che consente di determinare la numerosità di un insieme visivo di oggetti-fino ad un massimo di circa 4-in modo immediato, senza contare)
- Processi di conteggio:
 - **CARDINALITÀ**: l'ultima parola numero usata nel conteggio rappresenta la numerosità dell'insieme
 - **CORRISPONDENZA BIUNIVOCA**: a ogni elemento dell'insieme contato deve corrispondere una sola parola-numero e viceversa
 - **ORDINE STABILE**: produrre le parole-numero ordinate in una sequenza fissa e inalterabile

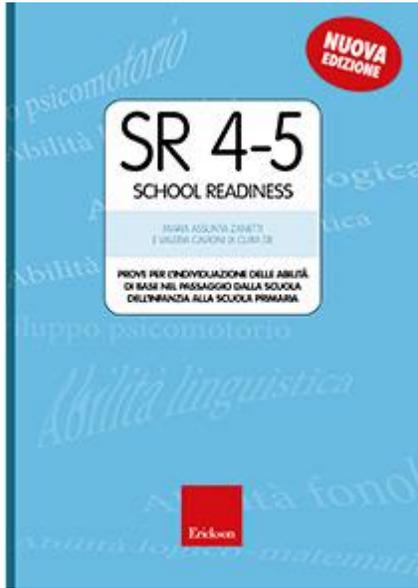
	OTTOBRE	NOVEMBRE/DI CEMBRE	GENNAIO/ FEBBRAIO	MARZO –APRILE- MAGGIO	MAGGIO/GIUGNO
PER TUTTI I BAMBINI	IPDA	Attività di ulteriore osservazione e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • CMF (sintesi e segmentazione sillabica) • PAPPAGALLO LALLO (ripetizione di non parole) 	Attività di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • IPDA • PROVE SPEED (anche a livello qualitativo) • SCRITTURA SPONTANEA su disegno libero
DA APPROFONDIRE PER I BAMBINI IN DIFFICOLTA'	SR 4-5 anni come integrazione per aree con bassi punteggi nell'IPDA	Attività di ulteriore osservazione e potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE SPEED (anche a livello qualitativo) • RAN (PRCR 2 /2009) • SR 4-5 area abilità logico-matematica o BIN 4-6 (enumerazione in avanti-qualitativa; confronto tra quantità; corrispondenza tra codice arabico e quantità; ordine di grandezza) 	Attività di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • SR 4-5 anni per aree di difficoltà • CMF (sintesi e segmentazione sillabica) • PAPPAGALLO LALLO (ripetizione di non parole) • RAN (PRCR 2 /2009) • SR 4-5 area abilità logico-matematica o BIN 4-6



IPDA Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (Terreni et al., 2002; 2011).

- Strumento per fornire una **fotografia della situazione dell'intero gruppo** dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per **monitorarne i progressi.**
- Due periodi di osservazione e rilevazione: **OTTOBRE e MAGGIO**
- CD-ROM per **calcolo automatico** dei punteggi

**PER TUTTI
A OTTOBRE E
A MAGGIO**



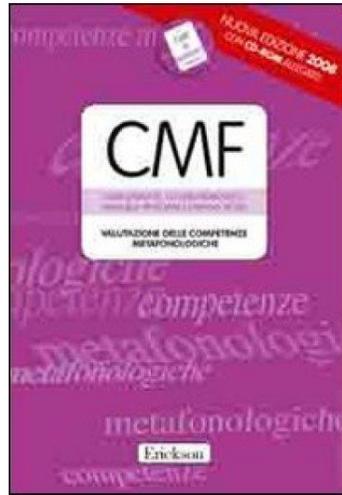
SR 4-5. School Readiness (a cura di Zanetti e Cavioni, 2014)

- valutazione di bambini del secondo anno di scuola dell'infanzia (4 anni),
- valutazione dei prerequisiti in bambini nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (5 anni).

+

- Scheda insegnanti per l'osservazione della «prontezza scolastica»

PER I BAMBINI IN DIFFICOLTA' IN ALCUNE AREE A OTTOBRE E A MAGGIO/GIUGNO



*Test CMF per la
valutazione della
consapevolezza
metafonologica
(Marotta et al. 2008)*

Composto da prove individuali, adatte a bambini dai 5 agli 11 anni. Come test di primo livello, trova applicazione nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria, nell'ambito di misure di prevenzione delle difficoltà scolastiche.

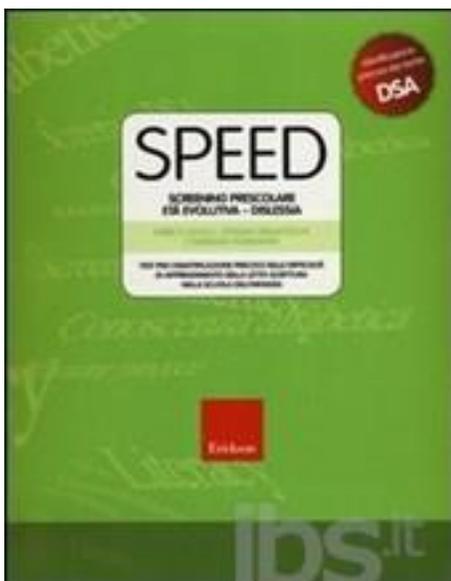
**PER TUTTI I BAMBINI A
GENNAIO/FEBBRAIO E
PER I BAMBINI IN
DIFFICOLTA' A
MAGGIO/GIUGNO**

CMF

Il test approfondisce le aree principali relative alla consapevolezza metafonologica:

- **classificazione** (consapevolezza fonologica globale)
- **sintesi e segmentazione** (sillabica a livello di scuola dell'infanzia-globale, fonemica nella scuola primaria-analitica)
- **discriminazione** (solo per la scuola dell'infanzia-globale)
- **manipolazione** (solo per la scuola primaria-analitica)





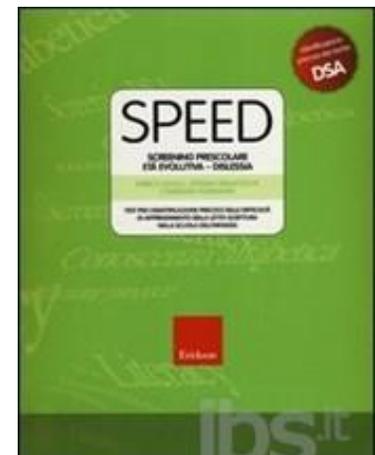
***SPEED Screening
Prescolare Età
Evolutiva -Dislessia
(Savelli e coll., 2013)***

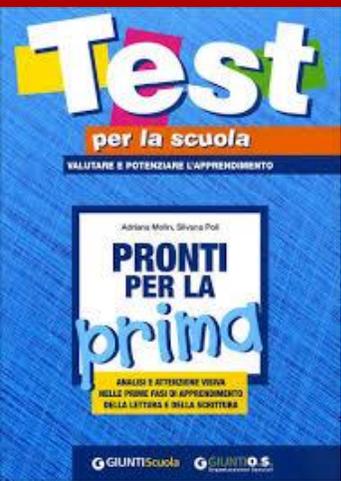
- Test per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura nella scuola dell'infanzia
 - Indaga l'abilità di «conoscenza delle lettere» prima dell'inizio del percorso formale di insegnamento
- INDICE DI CONOSCENZA ALFABETICA

**PER I BAMBINI IN
DIFFICOLTÀ' A
GENNAIO/FEBBRAIO E
PER TUTTI
A MAGGIO/GIUGNO**

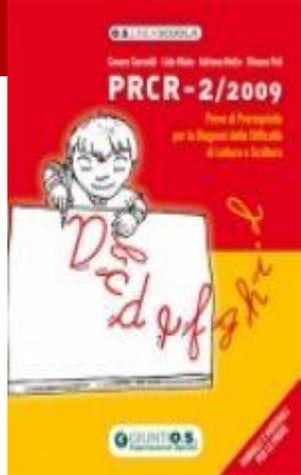
SPEED

- 3 prove somministrate in 2 finestre temporali (gennaio-febbraio e maggio-giugno):
 1. Riconoscimento di lettere
 2. Denominazione di lettere
 3. Scrittura di lettere
- Somministrazione individuale di 10 minuti computerizzata- software che permette la registrazione diretta della prova e scoring automatico.





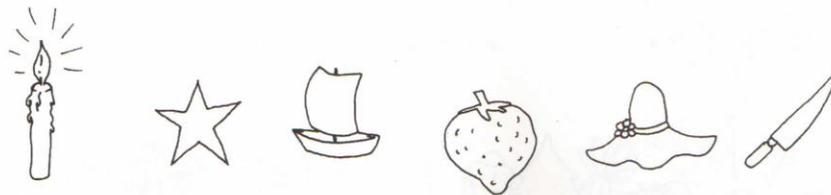
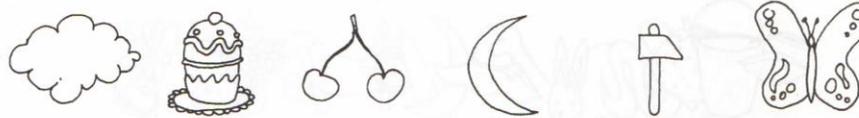
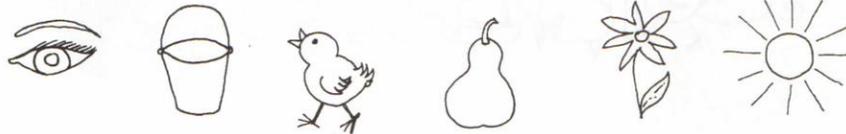
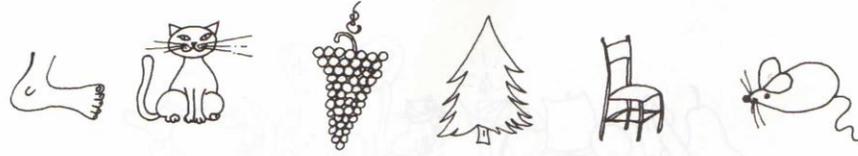
Denominazione Rapida



- Prova di denominazione di oggetti (valutazione dell'attenzione visiva e della sequenzialità dei movimenti oculari-seriazione sinistra-destra; alto-basso). Si registra il tempo di esecuzione.
- Prova di denominazione di oggetti seminascosti (valutazione del percorso dei movimenti oculari e del loro postamento -seriazione sinistra-destra; alto-basso). Prova a tempo (max 90 sec e registrazione errori, omissioni, inversioni)
- Prova di denominazione di oggetti puntati valutazione della capacità di fissare lo sguardo su elementi ben definiti e selezionati-seriazione sinistra-destra; alto-basso). Prova a tempo (registrazione errori)

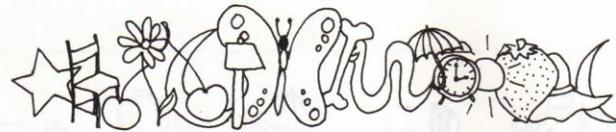
DENOMINAZIONE DI OGGETTI

- Far denominare gli oggetti procedendo da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso. In 5" il bambino non indica il nome dell'oggetto è opportuno suggerirlo. Si registra il tempo impiegato per svolgere la prova.



DENOMINAZIONE DI OGGETTI INTRECCIATI

- Far denominare gli oggetti procedendo da sinistra a destra. Vanno computati errori (erronee denominazioni, omissioni, inversioni, ecc.) e tempo necessario per lo svolgimento completo della prova.





*Pappagallo Lallo-
Gioco del Pappagallo
(ripetizione di non
parole) (Stella G. e
Gallo D., 2013)*

Kit «Pappagallo Lallo»

- Guida didattica
- Prova del «Gioco del Pappagallo» (cartacea o software)
- Laboratori con giochi linguistici e fonologici 3-4-5 anni per tutti la sezione

**PER TUTTI I BAMBINI A
GENNAIO/FEBBRAIO E
PER I BAMBINI IN
DIFFICOLTA' A
MAGGIO/GIUGNO**

Gioco del Pappagallo



- RIPETIZIONE DI STIMOLI VERBALI (parole, non parole o frasi) → buon indicatore delle capacità di elaborazione fonologica:
 - Organizzare i fonemi secondo un ordine prestabilito
 - Capacità di registrare lo stimolo e di riprodurlo (MEMORIA DI LAVORO)



buon indicatore del futuro sviluppo linguistico del bambino
Identificazione precoce di DSL e difficoltà linguaggio espressive che potrebbero sviluppare in seguito DSA



Elefante Memo

La **memoria di lavoro** è un'abilità che si riferisce a una serie di processi di manipolazione e trasformazione delle informazioni. In ambito scolastico assume un ruolo fondamentale nell'apprendimento: il bambino se ne serve come di uno "spazio mentale" in cui mantenere attive tutte le informazioni necessarie per svolgere un determinato compito.

"Elefante Memo" è un **Kit integrato** per la scuola dell'infanzia con strumenti **per la valutazione e il potenziamento** delle abilità di memoria di lavoro nei bambini di 4 e 5 anni. Propone giochi di allenamento e strategie per aiutarli a gestire le difficoltà che possono incontrare a causa di un suo malfunzionamento.

Il Kit contiene:

- ▶ un volume con la **GUIDA DIDATTICA**, le **PROVE-GIOCO** e i **LABORATORI**
- ▶ tutti i **MATERIALI** pronti all'uso da ritagliare e plastificare

MARIA CHIARA PASSOLUNGI è Professore ordinario al Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione); svolge attività di ricerca sul tema dell'analisi delle abilità cognitive e metacognitive e sulla memoria di lavoro su cui ha pubblicato numerosi articoli, su riviste nazionali e internazionali, e libri di carattere scientifico.

HIWET MARIAM COSTA è laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e cultore della materia in "Apprendimento matematico: valutazione e intervento" e "Psicologia dello Sviluppo". Frequenta il dottorato di ricerca in Neuroscienze e Scienze Cognitive; svolge attività di ricerca nell'ambito del potenziamento della memoria di lavoro in età prescolare.

FSC
www.fsc.org

MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C023532

Elefante Memo:
Volume + Materiali per le prove-gioco
+ Materiali per i laboratori
INDIVISIBILI

ISBN 978-88-09-79520-4
9 788809 795204
62238N € 14,90

La memoria di lavoro (ML)

Importante prerequisito dell'apprendimento

Difficoltà nella ML:

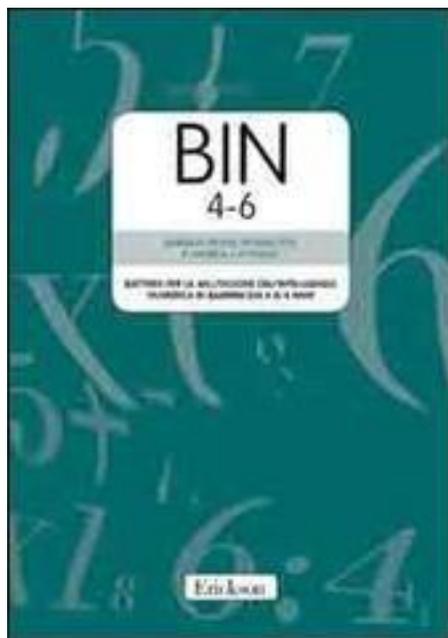
- dimenticare istruzioni specie se lunghe
- dimenticare porzioni di testo durante la scrittura
- gestire contemporaneamente il ricordo e la manipolazione dell'informazione



Prove - gioco

- Valutare la ML in bambini di 4 e 5 anni per poi verificare alla fine dei laboratori l'efficacia del potenziamento
- Costruire l'Elefante Memo e presentazione del personaggio
- 2 PROVE individuali:
 1. ML VERBALE: ricordo di parole e ricordo di sillabe
 2. ML VISUO-SPAZIALE: ricordare la prima casella del percorso mostrato e svolgere contemporaneamente una consegna interferente





*BIN 4/6 per la valutazione dei
prerequisiti dell'intelligenza
numerica*

(Molin e coll. 2007)

La batteria prevede specifiche prove individuali per la valutazione delle principali aree di prerequisito.

Le fasce di prestazione:

- CCR dall'80^o percentile in poi,
- PS dal 30^o al 80^o percentile,
- RA dal 10^o al 30^o percentile,
- RII inferiore uguale al 10^o percentile.

BIN 4-6



- **processi semantici**: rappresentazione mentale della quantità (Confronto tra quantità e Comparazione tra numeri arabi);
- **processi lessicali**: associazione nome-n° (Corrispondenza nome-numero, Lettura di numeri scritti in codice arabo, Scrittura di numeri);
- **processi pre-sintattici**: elaborazione delle relazioni d'ordine di grandezza (Corrispondenza tra codice arabo e quantità, Uno-tanti, Ordine di grandezza);
- **counting**: contare (Enumerazione avanti e indietro, Seriazione di numeri arabi, Completamento di seriazioni).

Materiali di Potenziamento e Recupero

DELFINO OTTO

Maria Chiara Passolunghi
Hiwet Mariam Costa
Manuela Zoratto

KIT DIDATTICO

PROVE-GIOCO + LABORATORI

POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ
MATEMATICHE DI BASE

COME E COSA FARE
NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUNTI Scuola

Delfino Otto

Un **Kit integrato** destinato agli insegnanti della scuola dell'infanzia, con prove-gioco **per valutare le abilità matematiche di base** nei bambini dai 4 ai 5 anni e attività laboratoriali per il **potenziamento** di tali abilità e il **recupero** delle eventuali difficoltà

Il Kit contiene:

- ▶ un volume con la **GUIDA DIDATTICA**, le **PROVE-GIOCO** e le attività dei **LABORATORI** per il potenziamento e il recupero, da proporre a tutti i bambini della sezione
- ▶ due volumetti con i **MATERIALI** pronti all'uso per le prove-gioco e i laboratori, da ritagliare e plastificare

MARIA CHIARA PASSOLUNGI è Professore ordinario al Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione); svolge attività di ricerca sul tema della cognizione matematica (modelli cognitivi del calcolo e soluzione di problemi, sviluppo di training di potenziamento) su cui ha pubblicato articoli in riviste nazionali e internazionali, libri di carattere scientifico e software volti al potenziamento della cognizione matematica.

HIWET MARIAM COSTA è laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e culture della materia in "Apprendimento matematico: valutazione e intervento" e "Psicologia dello Sviluppo". Frequenta il dottorato di ricerca in Neuroscienze e Scienze Cognitive; svolge attività di ricerca nell'ambito del potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento matematico.

MANUELA ZORATTO è insegnante di scuola dell'infanzia con un'esperienza quasi trentennale; recentemente si è laureata in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione e collabora con la Prof.ssa Passolunghi.



Delfino Otto:
Volume + Materiali per le prove-gioco
+ Materiali per i laboratori
INDIVISIBILI



62236P € 14,90

Strumenti di valutazione

Individuazione precoce delle difficoltà di LETTURA e SCRITTURA

Prove
ZER



PROVE DIAGNOSTICHE
APPROVED
BY GIUNTI S.p.A.

Paola Bonfanti
Stefania Bellucci
Manuela Manfredini
Laura Lenti

Le prime prove collettive
per le classi 1^a e 2^a primaria

Guida insegnante

GIUNTI Scuola

GIUNTI S.p.A.

Strumenti di valutazione

Paola Bonfanti
Stefania Bellucci
Manuela Manfredini
Laura Lenti

PROVE DIAGNOSTICHE
APPROVED
BY GIUNTI S.p.A.

Prove
ZER



Le prime prove collettive di lettura e scrittura
per le classi 1^a e 2^a primaria

Quaderno allievo

GIUNTI Scuola

GIUNTI S.p.A.

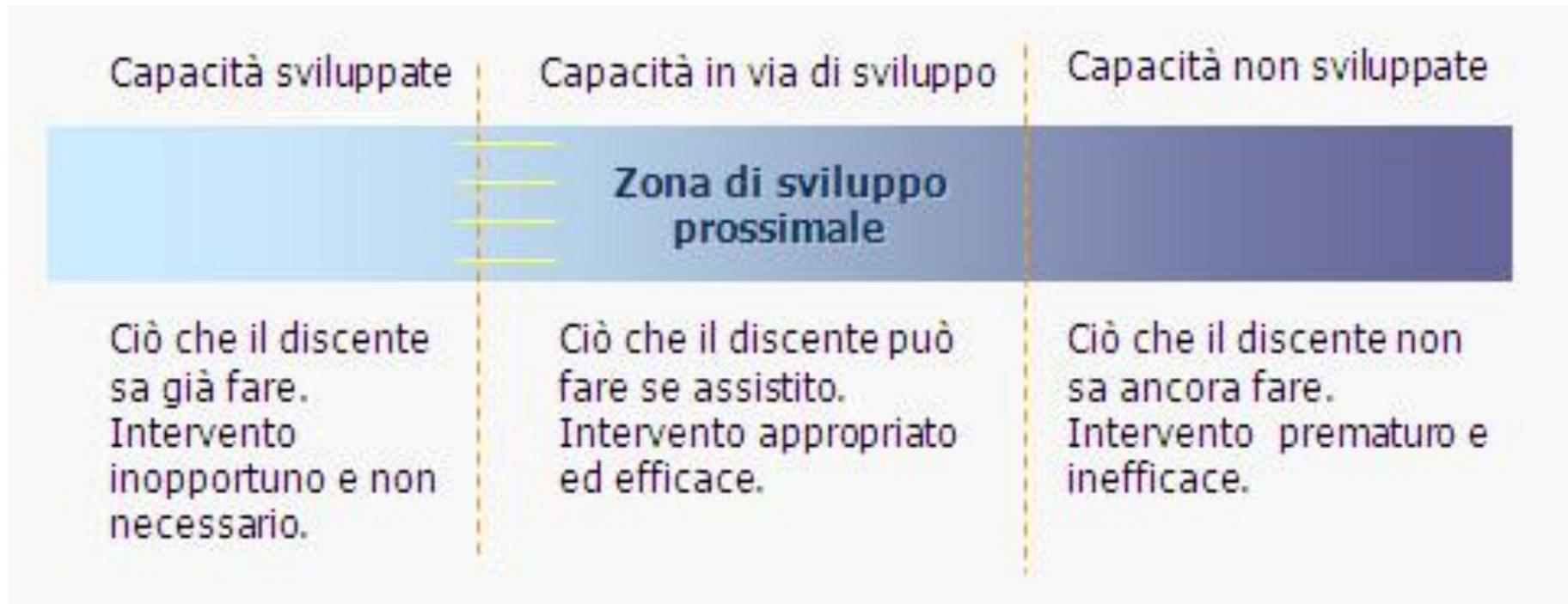
CLASSE	SESSIONE	PROVA	CORREZIONE
PRIMA	GENNAIO (non tra ottobre e dicembre!!)	<ul style="list-style-type: none"> • DETTATO DI PAROLE • RICONOSCIMENTO DI PAROLE • DIVISIONE DI PAROLE 	<ul style="list-style-type: none"> • N° parole errate e/o omesse • N° parole indeterminate • N° parole identificate in 4 minuti
	MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • DETTATO DI PAROLE (= a gennaio) • DIVISIONE DI PAROLE (= a gennaio) 	<ul style="list-style-type: none"> • N° parole errate e/o omesse • N° parole identificate in 4 minuti
SECONDA	MARZO/APRILE	<ul style="list-style-type: none"> • DETTATO DI BRANO • DIVISIONE DI PAROLE DI UN BRANO 	<ul style="list-style-type: none"> • N° parole corrette • N° parole identificate in 4 minuti

Il potenziamento

- Nella letteratura psicopedagogica, il termine “potenziamento” indica un intervento in grado di favorire il normale sviluppo di una funzione che sta emergendo.
- Un buon potenziamento deve migliorare l’evoluzione del processo in misura maggiore rispetto alla sua evoluzione naturale. Il concetto di potenziamento viene solitamente connesso a quello di “sviluppo prossimale” elaborato da Vygotskji.

Vygotskij ha definito come zona dello sviluppo prossimale la differenza tra ciò che il ragazzo sa fare da solo e ciò che è in grado di fare con l’aiuto e il supporto di una persona con una competenza maggiore.

Zona di sviluppo prossimale



La comunicazione alla famiglia

Quando un docente **osserva le caratteristiche tipiche** nelle prestazioni scolastiche di un alunno, **predispone specifiche attività di recupero e potenziamento**. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento.

Linee Guida, p. 5

Almeno 3 mesi

Diagnosi e oltre...



Accompagnami oltre l'**etichetta** (diagnostica),
fammi conoscere la strada verso l'**autonomia**

Si dovrebbe leggere la diagnosi con l'obiettivo di **individuare i punti critici**, ma anche i **punti di forza** e poter **focalizzare** l'attenzione su alcuni aspetti specifici durante l'**osservazione**.

Utilità della diagnosi

La diagnosi è importante perché aiuta a conoscere le caratteristiche del disturbo e a convincersi che c'è sempre un modo per superarlo.

La diagnosi aiuta ragazzo a:

- raggiungere la consapevolezza delle proprie difficoltà, ma soprattutto della propria intelligenza e delle proprie abilità (memoria visiva, creatività, ecc.);
- capire che, grazie a queste e attraverso l'uso di strategie specifiche, può riuscire a superare gli ostacoli;
- scegliere il percorso scolastico che desidera senza ripiegare su indirizzi scolastici che richiedono prestazioni inferiori alle proprie possibilità.

Utilità della diagnosi

Una buona diagnosi aiuta i genitori e gli insegnanti a:

- riconoscere e valorizzare i punti di forza del ragazzo;
- individuare la modalità di apprendimento propria del ragazzo;
- saper tracciare un confine chiaro tra ciò che dipende o non dipende dal suo impegno.

Inoltre la diagnosi dà diritto a utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative a scuola.

Ahà!



CHI FA LA DIAGNOSI?

- Servizio Sanitario Nazionale
- Specialisti
- Strutture accreditate

QUANDO E' POSSIBILE FARLA?

- Non prima della fine del 2° anno della scuola primaria
- ipotesi diagnostica alla fine del 1° anno (se presenti fattori di rischio)
- precocità

RIPERCUSSIONI IN AMBITO EDUCATIVO

- Possibilità di accedere ai benefici previsti dalla Legge 170/2010 – art. 5
- **“Misure educative e didattiche di supporto”** e alle misure previste dalle Linee guida 2011
- **“Didattica individualizzata e personalizzata. Strumenti compensativi e misure dispensative”.**

Art. 3

Diagnosi

La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal **Servizio sanitario nazionale** a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.

Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da **specialisti o strutture accreditate**.

- **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

In Friuli Venezia Giulia **un protocollo d'intesa nel 2014** ha sancito che la diagnosi compete ai servizi pubblici e a quelli privati accreditati convenzionati con il Sistema sanitario regionale. Non sono però stati specificate le figure professionali coinvolte nella diagnosi né risultano ancora accreditamenti di strutture private.

<http://www.trainingcognitivo.it/Regioni/FriuliVeneziaGiulia.pdf>

La scuola tra diagnosi e certificazione

Come chiariscono la [circolare ministeriale sui BES](#) e la successiva [nota ministeriale](#), **in presenza di diagnosi di DSA private** (in quelle regioni in cui si richiederebbe l'emissione di tale diagnosi esclusivamente da SSN o da soggetto accreditato) **alla scuola viene raccomandato di adottare preventivamente le misure previste dalla legge 170/2010**, in attesa di ricevere una diagnosi considerata "valida".

E per i BES?

Non meno importante è chiarire che anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe, nel caso in cui decidesse di non formulare un Piano Didattico Personalizzato, **è tenuto a verbalizzarne i motivi.**



Non tutte le relazioni
diagnostiche sono uguali!

	Parti	Contenuti
1	Anamnesi fisiologica e familiare	Interessata a verificare la presenza di alcuni segni fondamentali nella storia del bambino, quali ad esempio la familiarità, la linea evolutiva del linguaggio, l'acquisizione delle principali tappe dello sviluppo
2	Valutazione psicodiagnostica	Basata sul colloquio clinico (teso a conoscere la consapevolezza del bambino delle sue difficoltà, la presenza o meno di problematiche emotivo-relazionali primarie), sull'osservazione del comportamento del bambino (se necessario si possono somministrare strumenti utili all'inquadramento di disturbi psicopatologici)
3	Valutazione strumentale	Prevede l'accertamento dello "Stato degli apprendimenti"
4	Valutazione cognitiva o neuropsicologica	Relativa ai processi di memoria, sviluppo del linguaggio, attenzione, competenze strategiche ("funzioni esecutive"), intelligenza generale, ecc.
5	Riscontri provenienti dalla scuola	Ottenuti mediante la compilazione di adeguate scale di rilevazione dei comportamenti e/o apprendimenti problema da parte dell'insegnante o l'osservazione diretta.
6	Diagnosi e codici ICD-10	A partire dai risultati delle prove svolte viene individuato il disturbo specifico, che viene corredato di un codice internazionale di riferimento
7	Proposte e suggerimenti per l'intervento	Eventuali percorsi per potenziare difficoltà emerse in sede di diagnosi (es. percorso logopedico, incontri sulla comprensione del testo, lavoro sulla motricità fine, etc.)
8	Strumenti compensativi e misure dispensative	Suggerimenti operativi in base alla normativa vigente

Livello diagnostico

Nel percorso diagnostico vengono prima di tutto indagati i parametri che danno una risposta a quesiti quali:

- ✓ Esiste un reale problema?
- ✓ Qual è l'esatta natura del problema? (C'è un DSA? Quale? Se No, che ipotesi ci facciamo?)
- ✓ Qual è l'esatta entità del problema? (Grave, medio, lieve)

La risposta a questi quesiti viene data da una diagnosi detta di **1° livello**.

Livello diagnostico

Solo una diagnosi di **2° livello**, analizzando le abilità sottostanti i singoli sistemi, evidenzierà non solo le debolezze, ma soprattutto i punti di forza dello studente. Queste informazioni sono le uniche utili per gli insegnanti affinché possano aiutare i ragazzi con DSA a compensare.

IN COSA CONSISTE?

Verificare se le componenti cognitive necessarie all'elaborazione di una determinata informazione sono danneggiate e, in caso affermativo, definire la gravità del deficit

PERMETTE:

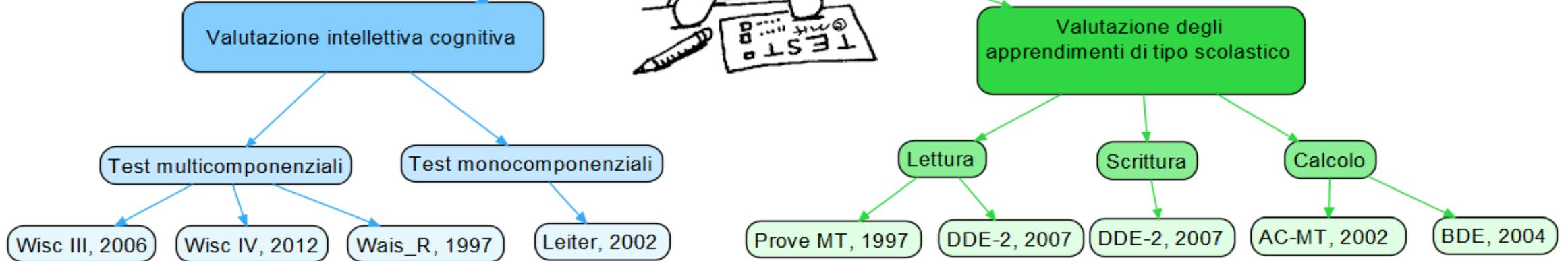
- Una migliore comprensione delle difficoltà scolastiche
- Specificare le caratteristiche del deficit o la sua estensione
- Definire il profilo neuropsicologico del bambino
- Stabilire le modalità migliori di intervento

La diagnosi

Entriamo subito nel vivo



Le prove

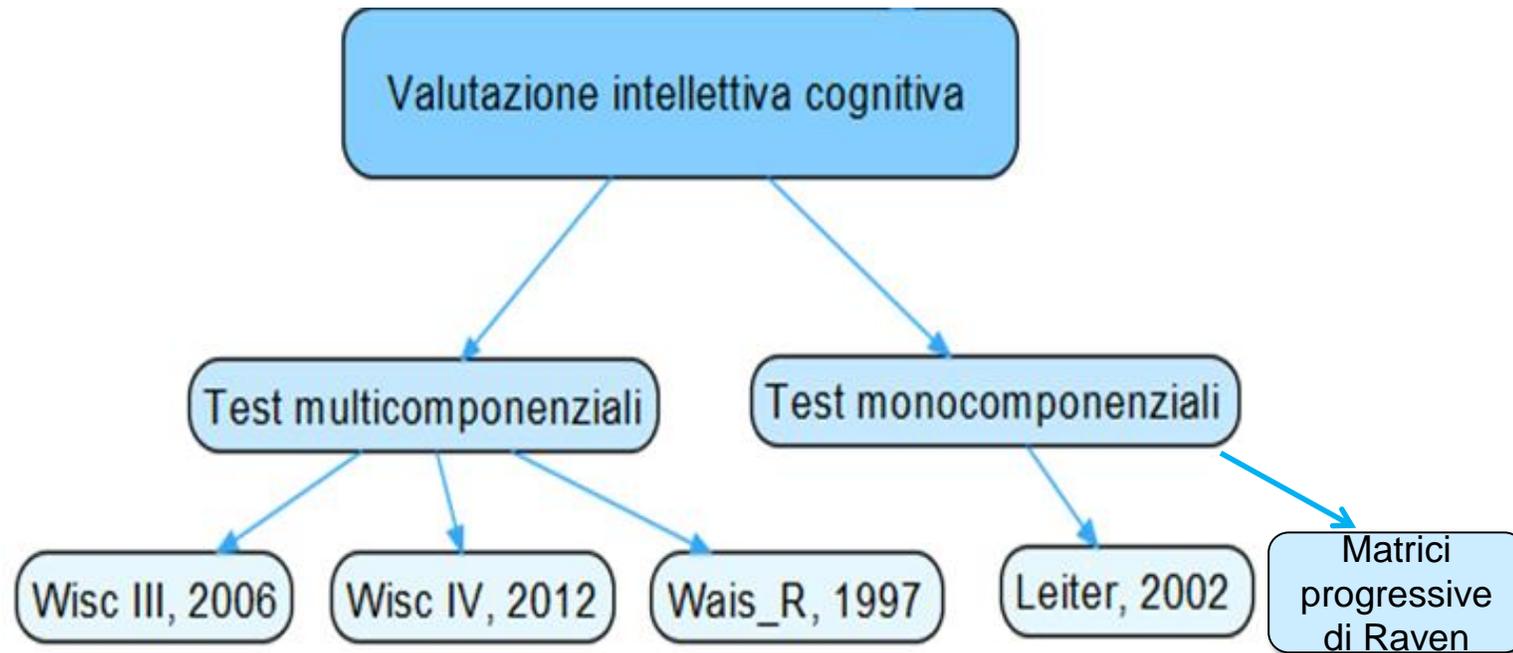


> 85



DSA







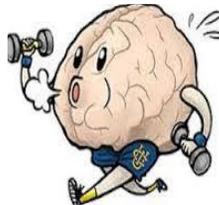
Indice di Comprensione verbale (ICV)

- misura le capacità del soggetto di formulare e di utilizzare i concetti verbali. Implica la capacità di ascoltare una richiesta, di recuperare informazioni precedentemente apprese, di pensare e, infine, di esprimere verbalmente la risposta;



Indice di Ragionamento visuo-percettivo (IRP):

- misura il ragionamento non-verbale e il ragionamento fluido. Valuta, inoltre, la capacità del soggetto di esaminare un problema, di avvalersi delle proprie abilità visuo-motorie e visuo-spaziali, di pianificare, di cercare delle soluzioni e, quindi, di valutarle;



Indice di Memoria di lavoro (IML):

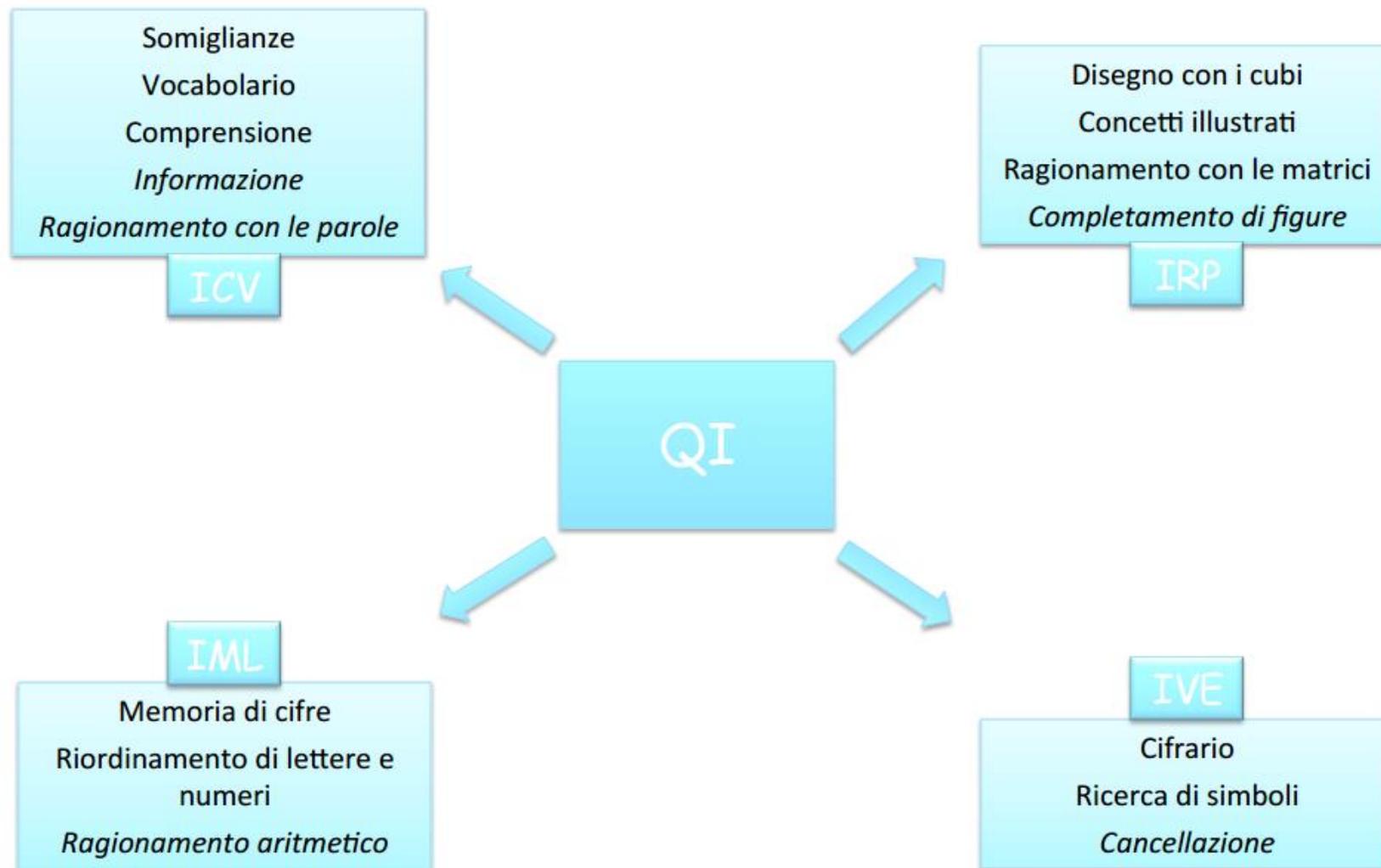
- valuta la capacità del soggetto di memorizzare nuove informazioni, di conservarle nella memoria a breve termine, di mantenere l'attenzione focalizzata e di manipolarle per arrivare a una soluzione. Questo punteggio sostituisce l'Indice di Libertà dalla distraibilità della WISC-III;



Indice di Velocità di elaborazione (IVE):

- misura la capacità del soggetto di focalizzare l'attenzione e di scansionare rapidamente gli stimoli.

La diagnosi



La diagnosi

Come leggere questi dati?

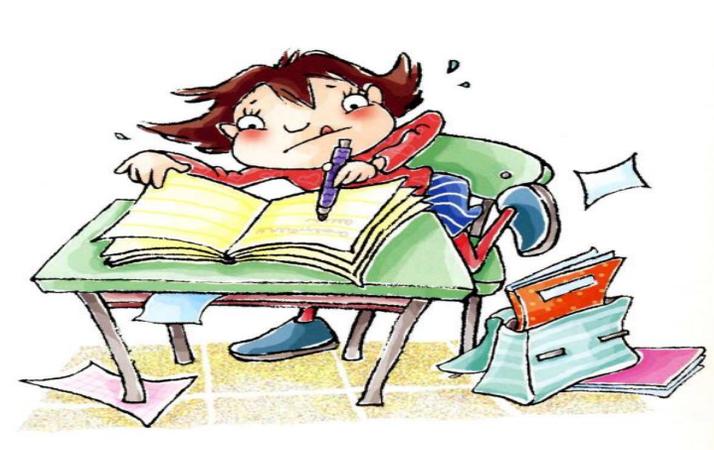


Significato del QI

QI 130 e > 130	Eccezionalmente alto
120<QI>129	Alto
110<QI>119	Medio Alto
90<QI>109	Medio
80<QI>89	Medio Basso
70<QI>79	Basso
69 e al di sotto	Eccezionalmente basso

Media 100 ± 15
(QI 70-85 borderline cognitivo)

ABILITA'	PROVA	COSA VALUTA?	ABILITA'	PROVA	COSA VALUTA?	
Comprensione	<i>Brano MT</i>	comprensione autonoma	Matematica	AC-MT	Procedure del calcolo scritto; aspetti semantici; strategie di calcolo a mente; conoscenza dei fatti numerici	
	<i>Brano MT ascolto</i>	comprensione in ascolto			BDE	Alcune procedure di calcolo scritto, conteggio, aspetti semantici, strategie di calcolo a mente, conoscenza dei fatti numerici
Lettura	<i>Brano MT</i>	rapidità e correttezza		Prova di abilità di studio		Q1 – VATA
	<i>Lista di parole</i>	accesso lessicale				
	<i>Lista di non parole</i>	conversione grafema/fonema				
Scrittura	<i>Dettato di brano</i> <i>Batteria per la valutazione della competenza ortografica</i>	competenza ortografica				
	<i>Dettato di parole</i>	lessico ortografico				
	<i>Dettato di non parole</i>	conversione fonema/grafema				
	<i>Dett. parole omofone non omografe</i>	lessico ortografico				
	<i>le,uno,numeri</i>	prassie di scrittura				



Altre prove per le abilità trasversali

Prove attentive es:

- Test delle campanelle
- Test barrage
- Attenzione uditiva
- BIA

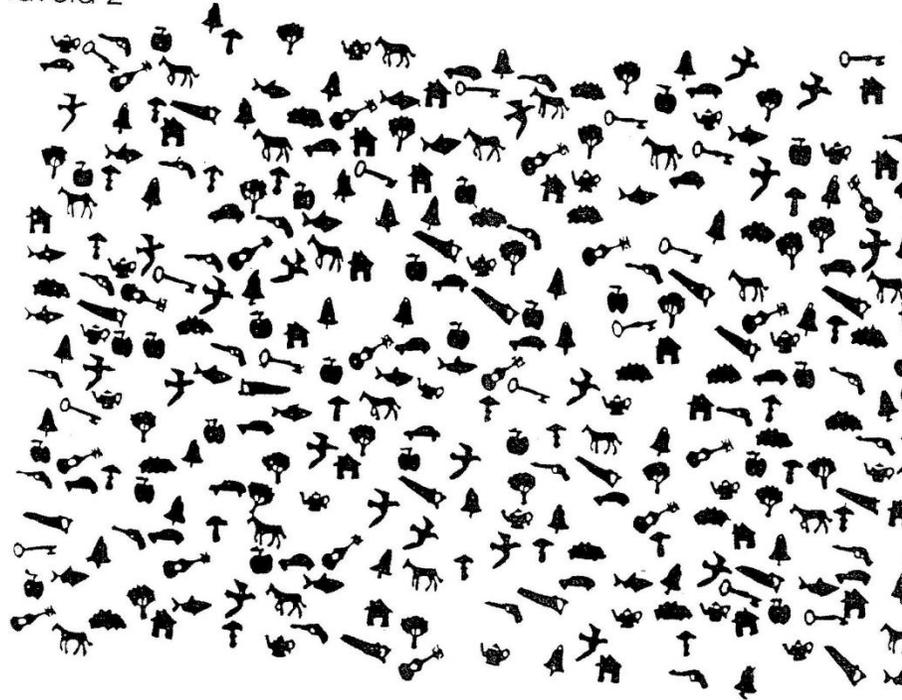
Prove di memoria, es:

- MBT verbale
- MLT

Questionari es:

- Conners
- Questionario sul comp. del bambino 6-18

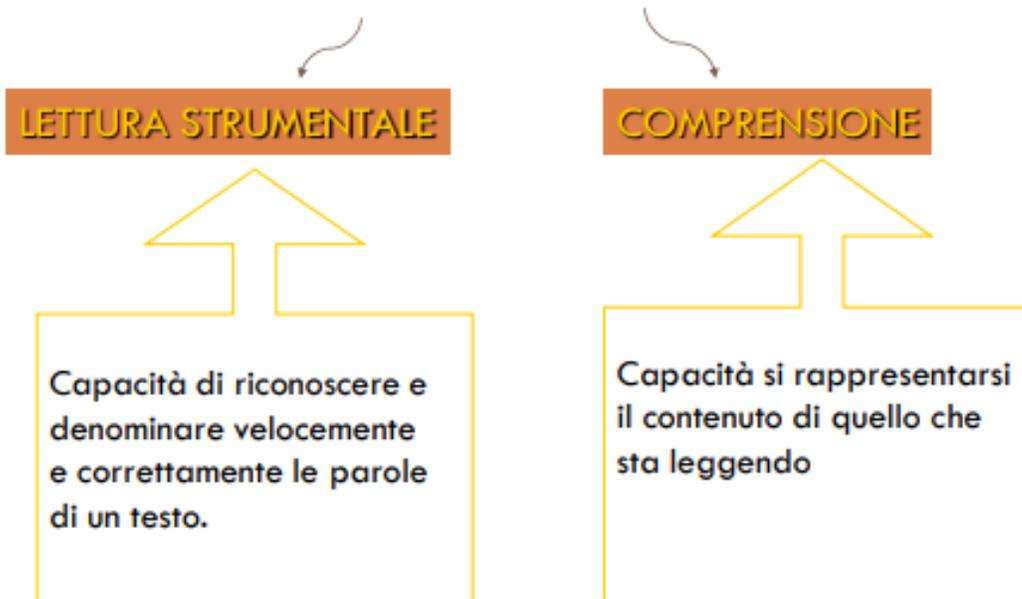
Tavola 2



DISLESSIA

Il disturbo comprende una specifica e significativa compromissione nello sviluppo delle capacità di lettura che non è solamente spiegata dall'età mentale, da problemi di acutezza visiva o da inadeguata istruzione scolastica. (ICD-10)

Con il termine LETTURA si possono intendere, in realtà, almeno due cose:



Le prove di lettura



La diagnosi di **dislessia** può essere fatta a partire dalla fine del secondo anno di scuola primaria.

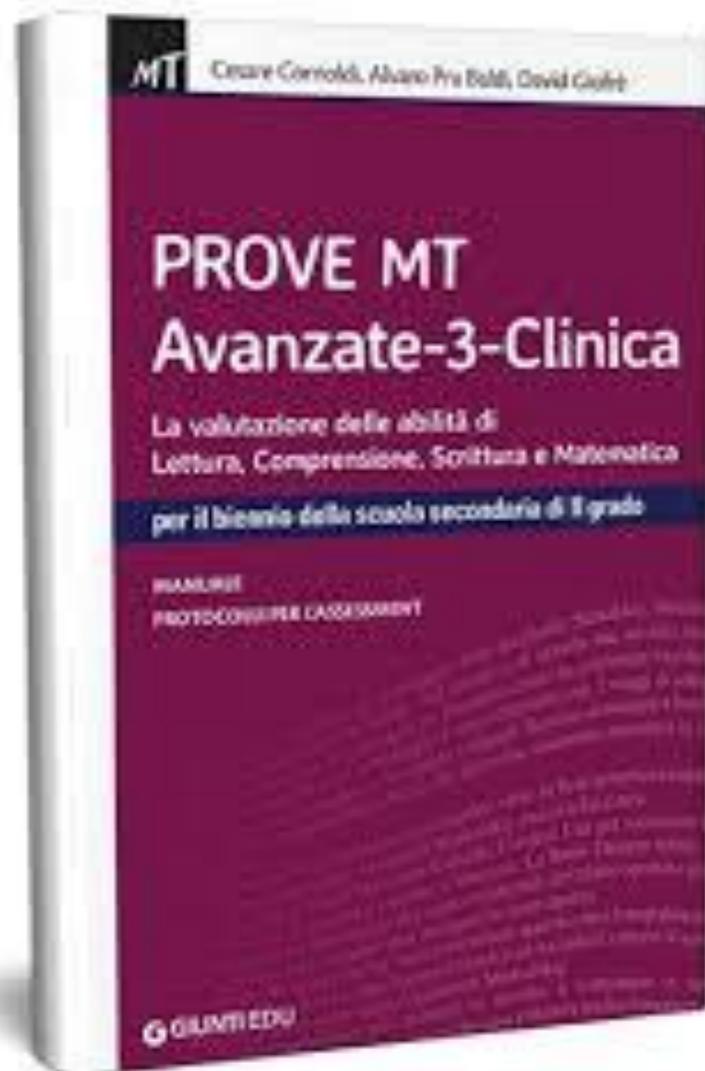
Codice e dicitura ICD-10:

F81.0: disturbo specifico della lettura

Le prove di lettura:

prevedono la valutazione delle tre componenti della lettura:

1. **velocità** (rappresenta il livello di automatizzazione del processo. Viene espressa in sillabe per secondo: quante sillabe il bambino riesce a leggere in un secondo)
2. **correttezza** (rappresenta il livello di adeguatezza nella conversione grafema-fonema. Viene espressa in numero di errori, rapportati poi alla media dell'età scolare considerata)
3. **comprensione del testo** (rappresenta l'uso funzionale della lettura. La rapidità di lettura non è sufficiente. E' richiesto, infatti, il ricorso a operazioni simultanee, multiple. Le prove MT non prevedono né un limite di tempo né la memorizzazione, quindi il bambino può ricontrollare il testo ogni volta che ne avrà bisogno per rispondere a domande a risposta multipla)





LA TARTARUGA E L'ORCO

Una tartaruga stava tranquilla sulla riva di un fiume quando arrivò un orco grande e grosso e con tanti capelli che cominciò a prenderla in giro: «Puàh che cosuccia debole che sei!». La tartaruga allora, per dimostrare la sua forza, propose una gara di tiro alla fune.

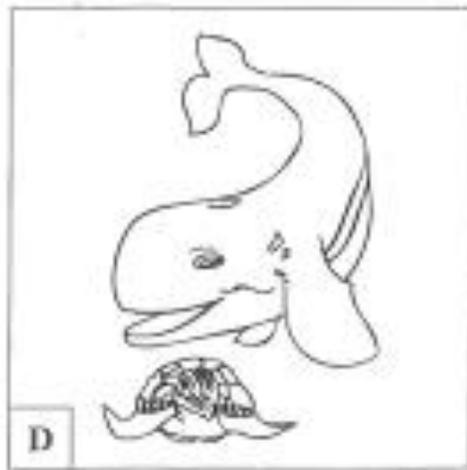
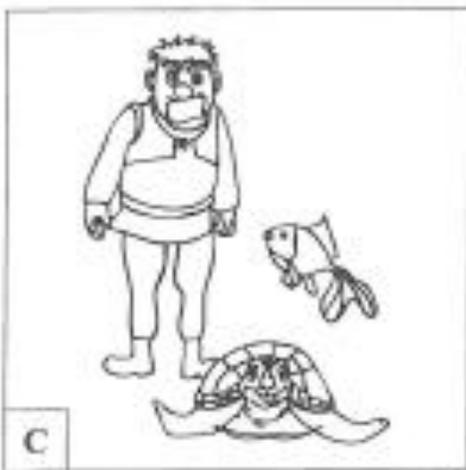
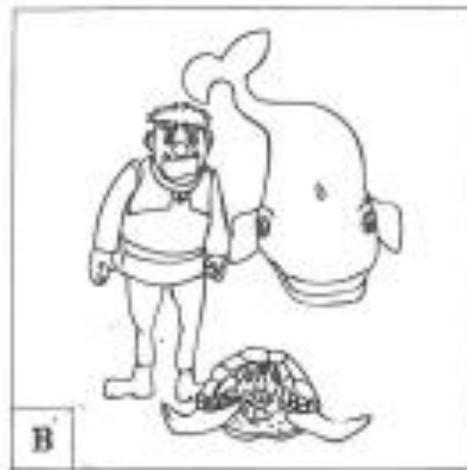
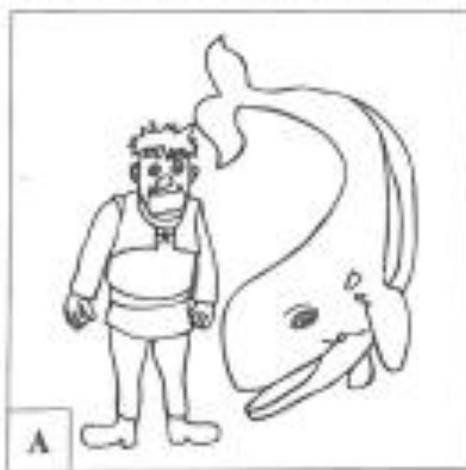
«Io prenderò un'estremità della corda e salterò nel fiume. Tu, con l'altra estremità, resterai sulla riva. Se riuscirai a tirarmi fuori allora sei più forte di me». L'orco, ridendo, accettò. Nel fiume la tartaruga aveva un caro amico, il pesce balena, che naturalmente accorse in suo aiuto. L'orco cominciò a tirare, ma il grosso pesce era più forte e ben presto l'orco si arrese.

La tartaruga uscì dall'acqua ed avvicinandosi all'orco disse: «Ma come, sei stanco? Io non ho fatto tanta fatica. Te l'avevo detto che non eri il più forte!».



Rispondi alle seguenti domande facendo una croce sulla risposta giusta.

1. Chi sono i protagonisti di questa storia?



Prova D. Comprensione del testo

studente

BRANO A1

Già da tre settimane mi trovavo presso Tombo, ed avevo ricevuta la visita di vari capi di quelle tribù ai quali io avevo fatto regali, o saluti, come li chiamavo, ricevendone in cambio perfino i loro figlioli.

L'attrattiva più grande per tutti era costituita dal fucile che appariva come un'arma prodigiosa e per poterla osservare non pochi mi invitavano a recarmi presso di loro.

Sarebbe forse troppo lungo narrare tutti gli stupori di quei popoli nel vedere per la prima volta l'uomo bianco: i suoi vestiti e le sue comodità, come le candele accese, i fiammiferi e l'esca fulminante, la polvere da sparo, la lanterna da notte, e soprattutto gli specchi che essi volevano sempre frugare di dietro mentre vi si riflettevano il viso.

Il 22 dicembre mi misi in viaggio per restituire le visite ricevute; avevo con me otto o dieci persone che mi facevano da guida e mi portavano ciò che mi occorreva per pochi giorni.

Ci dirigemmo verso ovest, si attraversò nuovamente il fiume Dio o Giur, camminammo per due giorni attraverso piccoli villaggi finché si giunse al villaggio di Ingioma, il figlio del gran capo Basimbei, fratello di Tombo.

Comprendere bene un testo significa anche fare delle ipotesi sulle cose che non sono state dette.

Prova a vedere cosa presumibilmente si potrebbe pensare leggendo questo brano scritto dall'esploratore Piaggia (ritrascritto da G.A. Pellegrinetti). Ricorda: devi rispondere a tutte le domande e scegliere sempre una sola alternativa e cioè quella che ti sembra più plausibile!

- Tombo è:
 - un capo tribù
 - un villaggio
 - un cimitero
 - il nome di una tribù
- Che scopo ha l'esploratore Piaggia nel ricevere la visita di vari capi?
 - Fare un trattato di pace
 - Sentire il bisogno di stare in compagnia
 - Salutare dei vecchi amici
 - Salutare persone importanti
- Quale motivazione poteva spingere i capi a dare in dono i propri figlioli?
 - Liberarsene perché non c'era da mangiare per tutti
 - Il rispetto della legge della tribù
 - Fare un regalo particolarmente importante
 - Affidarli all'esploratore perché li istruisse

Prova D. Comprensione del testo

studente

- Perché il fucile appare un'arma prodigiosa?
 - Perché quei popoli non ne avevano mai visto uno
 - Perché con quel fucile l'esploratore aveva compiuto delle imprese eccezionali al di sopra di ciò che era in grado di fare un normale cacciatore
 - Perché si trattava di un modello particolarmente recente
 - Perché si diceva che quel fucile avesse delle virtù particolari
- Perché per poter osservare il fucile la gente invitava Piaggia?
 - Per renderselo amico così da essere sicura di non ricevere una fucilata
 - Per cercare di portarglielo via
 - Perché poteva essere sconveniente andargli a far visita e chiedergli di mostrarlo
 - Per cercare di proporgli uno scambio con altre cose
- Perché la gente voleva frugare dietro agli specchi?
 - Perché pensava ci fosse un doppio fondo in cui era nascosto un tesoro
 - Perché non capiva il funzionamento dello specchio e credeva che fosse rispecchiata un'altra persona
 - Perché pensava in questo modo di apparire più bella
 - Perché non capiva il funzionamento dello specchio e voleva vedere cosa c'era dentro
- Perché Piaggia si portava dietro otto-dieci persone?
 - Perché non si fidava di una sola
 - Perché erano al tempo stesso guide e portatori e aveva parecchie cose da trasportare
 - Perché temeva di essere assalito
 - Perché nutriva un grande affetto per loro
- Che intenzioni ha Piaggia quando si mette in viaggio?
 - Tornare presto
 - Stare via a lungo
 - Ritornare in patria
 - Spostarsi definitivamente in un'altra zona dell'Africa
- Perché Piaggia dice di attraversare nuovamente il fiume Giur?
 - Perché aveva sbagliato strada e dopo averlo passato dovette tornare indietro
 - Perché era un fiume pieno di curve e per poter procedere dritto bisognava attraversarlo più di una volta
 - Perché così aveva ordinato una guida
 - Perché Piaggia già aveva passato il fiume per arrivare al villaggio di Tombo
- In che epoca si svolge il viaggio di Piaggia?
 - 1400
 - 1600
 - 1800
 - Ai tempi nostri

Es. terza elementare prova finale

Prova di correttezza e rapidità Classe 2ª Primaria - Ingresso
esaminatore

LE PROVVISTE DI CIOP

È autunno, Ciop inizia la sua raccolta di frutta e bacche per l'inverno. Coglie le	27
castagne e le porta nel suo albero. Poi scende a cercare noci, nocciole e ghiande.	55
- Posso prenderne anch'io? - gli chiede il Ghiro.	68
- Prendine pure! - risponde Ciop.	77
Ciop è goloso anche di bacche. - Posso mangiarne un po'? - gli chiede il riccio.	100
- Mangiane finché vuoi! - risponde lui.	111
Sta arrivando l'inverno e soffia un vento gelido ma lui non ha ancora finito la sua	141
raccolta. Piange disperato. Allora il ghiro e il riccio lo aiutano, portando ai piedi del	172
grande castagno molta frutta.	181
È inverno ormai, i suoi amici sono andati a dormire, ma adesso Ciop è contento perché	213
ha una bella tana con tante cose da mangiare quando si sveglierà dal letargo.	239

VALUTAZIONE:

Rapidità



Correttezza



PROVA 5

Istruzioni. Leggi a voce alta le seguenti nonparole (parole che non esistono nella lingua italiana).

<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>
fosto	gnoba	docaro
prisi	cogiu	tapaci
tonca	gnaro	cinama
pusto	gnufo	reduve
stoso	sceto	vranoma
vorca	eglia	rodazza
serdo	chida	binamba
lanfo	rigli	diminio
dorta	rascenvo	arezzama
bepre	tagnidro	forconto
tazio	bachimio	canimedo
buolo	vugherzo	locostato
staro	vaglioma	tacipaca
trisi	caglisto	verdusape
pando	scimiaro	tambilina
tente	regnosto	sirbolone

26 DICEMBRE 2004

Nella grande riserva naturale del Parco Nazionale Yala, in Sri Lanka, la vita dei suoi ospiti sembra scorrere tranquilla. Gli elefanti passeggiano un po' indolenti, le scimmie giocano tra i rami degli alberi, i bisonti brucano l'erba con la solita flemma, i leopardi si abbeverano dalle acque di un laghetto. All'improvviso, qualcosa cambia. Tra gli animali s'insinua del nervosismo e, quasi fosse scattato un invisibile segnale di allarme, incominciano tutti a muoversi. Dalla pianura che lambisce la costa si dirigono verso le alture del parco.

Sembra di assistere a una specie di replica del diluvio biblico, dove i rilievi montuosi diventano l'arca della salvezza. Per gli animali, sarà proprio così.

Poco dopo arriverà lo *tsunami*, lo schiaffo più violento che la natura abbia mai impartito alla Terra. Le micidiali e gigantesche onde dell'oceano entreranno per oltre tre chilometri nel Parco ma, una volta tanto, si ritireranno senza trascinare vittime con sé. Nessun esemplare dello Yala, infatti, è stato trovato morto. Un fotografo, che stava sorvolando l'area in elicottero dopo il disastro, ha riferito di aver avvistato moltissimi animali che si muovevano felici tra gli alberi sradicati.

Gli animali dello Yala non sono stati gli unici a percepire con anticipo il cataclisma che si stava abbattendo nel Sudoriente. Già un'ora prima del terremoto, i cani si erano rifiutati di fare la consueta passeggiata con il padrone sulla riva del mare. Nello zoo di Taiping, in Malesia, gli ippopotami avevano cominciato a innervosirsi e poco prima dell'arrivo dello *tsunami* erano entrati nei loro rifugi per non uscirne più. In Birmania, come hanno confermato le autorità locali, gli elefanti hanno salvato centinaia di persone che sono scappate verso l'interno seguendo i loro barriti. E anche i pesci avrebbero intuito l'imminente avanzata dell'onda assassina: subacquei in immersione nelle ore precedenti al maremoto hanno raccontato di averli notati muoversi più nervosamente.

Secondo molti esperti, non ci sono dubbi: gli animali hanno un "sesto senso" che li mette sul "chi va là" al sopraggiungere di determinati fenomeni naturali. Percepiscono "segnali" che l'uomo non può udire, e "prevedono" così terremoti e maremoti. In particolare, nel caso del finimondo che ha colpito il sud dell'Asia, la sorprendente capacità degli animali di mettersi in salvo sarà attribuita dagli studiosi al loro particolare udito: avrebbero sentito in anticipo il minaccioso "urlo" dello *tsunami*. Terremoti, eruzioni vulcaniche, maremoti emettono infatti vibrazioni che non sono percepibili dagli uomini: quando arrivano alle "invisibili" antenne degli animali, questi si agitano, scappano e, con il "passaparola" dei richiami, mettono in guardia i loro simili.

Nel caso dello *tsunami*, i violenti flutti che si creano per la scossa sismica, percorrendo l'oceano, colpiscono i massi sui fondali. L'impatto genera onde sonore che si propagano attraverso le rocce più velocemente che nell'acqua e quindi raggiungono le coste prima dell'ondata devastante. Gli animali, dunque, riuscirebbero a percepire queste onde sonore e, istintivamente, scapperebbero nell'entroterra.

(Adattato da "Mondo Erre", aprile 2005)

Istruzioni: Dopo aver letto il titolo, si chiede al ragazzo di leggere il brano nel modo più scorrevole e corretto possibile: "Leggi ad alta voce il brano il più velocemente e correttamente possibile".

26 DICEMBRE 2004

	n. sill.
Nella grande riserva naturale del Parco Nazionale Yala, in Sri Lanka, la vita dei suoi ospiti sembra scorrere tranquilla. Gli elefanti passeggiano un po' indolenti, le scimmie giocano tra i rami degli alberi, i bisonti brucano l'erba con la solita flemma, i leopardi si abbeverano dalle acque di un laghetto. All'improvviso, qualcosa cambia. Tra gli animali s'insinua del nervosismo e, quasi fosse scattato un invisibile segnale di allarme, incominciano tutti a muoversi. Dalla pianura che lambisce la costa si dirigono verso le alture del parco.	189
Sembra di assistere a una specie di replica del diluvio biblico, dove i rilievi montuosi diventano l'arca della salvezza. Per gli animali, sarà proprio così.	244
Poco dopo arriverà lo <i>tsunami</i> , lo schiaffo più violento che la natura abbia mai impartito alla Terra. Le micidiali e gigantesche onde dell'oceano entreranno per oltre tre chilometri nel Parco ma, una volta tanto, si ritireranno senza trascinare vittime con sé. Nessun esemplare dello Yala, infatti, è stato trovato morto. Un fotografo, che stava sorvolando l'area in elicottero dopo il disastro, ha riferito di aver avvistato moltissimi animali che si muovevano felici tra gli alberi sradicati.	422
Gli animali dello Yala non sono stati gli unici a percepire con anticipo il cataclisma che si stava abbattendo nel Sudoriente. Già un'ora prima del terremoto, i cani si erano rifiutati di fare la consueta passeggiata con il padrone sulla riva del mare. Nello zoo di Taiping, in Malesia, gli ippopotami avevano cominciato a innervosirsi e poco prima dell'arrivo dello <i>tsunami</i> erano entrati nei loro rifugi per non uscirne più. In Birmania, come hanno confermato le autorità locali, gli elefanti hanno salvato centinaia di persone che sono scappate verso l'interno seguendo i loro barriti. E anche i pesci avrebbero intuito l'imminente avanzata dell'onda assassina: subacquei in immersione nelle ore precedenti al maremoto hanno raccontato di averli notati muoversi più nervosamente.	708
Secondo molti esperti, non ci sono dubbi: gli animali hanno un "sesto senso" che li mette sul "chi va là" al sopraggiungere di determinati fenomeni naturali. Percepiscono "segnali"	770

segue



continua

	n. sill.
che l'uomo non può udire, e "prevedono" così terremoti e maremoti. In particolare, nel caso del finimondo che ha colpito il sud dell'Asia, la sorprendente capacità degli animali di mettersi in salvo sarà attribuita dagli studiosi al loro particolare udito: avrebbero sentito in anticipo il minaccioso "urlo" dello <i>tsunami</i> . Terremoti, eruzioni vulcaniche, maremoti emettono infatti vibrazioni che non sono percepibili dagli uomini: quando arrivano alle "invisibili" antenne degli animali, questi si agitano, scappano e, con il "passaparola" dei richiami, mettono in guardia i loro simili.	983
Nel caso dello <i>tsunami</i> , i violenti flutti che si creano per la scossa sismica, percorrendo l'oceano, colpiscono i massi sui fondali. L'impatto genera onde sonore che si propagano attraverso le rocce più velocemente che nell'acqua e quindi raggiungono le coste prima dell'ondata devastante. Gli animali, dunque, riuscirebbero a percepire queste onde sonore e, istintivamente, scapperebbero nell'entroterra.	1123

Correttezza

Registrazione degli errori di lettura _____

Punteggio di correttezza _____

Punto z o Percentile _____ Fascia di prestazione _____

Eventuali errori caratteristici _____

Rapidità

Tempo di lettura (in secondi) _____

Punteggio di rapidità $\frac{\text{numero sillabe lette}}{\text{tempo di lettura}}$ _____

Punto z o Percentile _____ Fascia di prestazione _____

Informazioni sullo studente

Presenza di disturbi della pronuncia _____

Presenza di disturbi della vista _____

VELOCITA' DI LETTURA IN TERZA MEDIA

- NORMODOTATO 5 -6 SILLABE/SEC
- DISLESSICO MEDIO LIEVE 3 SILLABE/SEC
- DISLESSICO SEVERO 1/1.5 SILLABE/SEC
- DISLESSICO MOLTO SEVERO 0.9 SILLABE/SEC

La diagnosi

Prova C. Lettura di non-parole

protocollo esaminatore

Istruzioni: "Leggi ad alta voce, colonna per colonna dall'alto al basso, le seguenti liste di non-parole (parole che non esistono nella lingua italiana) il più velocemente possibile senza fare errori".

corte	errori	lunghe	errori
tauni		calemipo	
scape		calingasa	
siana		riategresa	
macre		nacatorii	
macla		acreratu	
riafu		danvigraza	
taruo		densizapre	
tolvo		nespanesio	
reuni		osneosessio	
dogra		gnaimpere	
osemu		gnagoverre	
rofie		potrolime	
sospo		collsimbo	
toacu		niomotripa	
bamea		taqualoci	
cagre		cataboni	
biati		scatesolda	
diama		dogalopo	
neclo		guisusanga	
pemio		ciapercavi	
rescu		ciatistreo	
vepie		giagorindi	
mefiu		achinara	
dogua		eneziospia	
cioro		dirareda	
roace		donridare	
toali		ancitrate	
topro		bargolondo	

Errori _____		Errori _____	
Tempo (sec.) _____		Tempo (sec.) _____	
Punteggi complessivi			
Errori totali _____	Punto z o Percentile _____	Tempo totale _____	Punto z o Percentile _____
Sill./sec. (176 sill. / tempo tot.) _____	Punto z o Percentile _____	Fascia di prestazione _____	

Es. liste di non parole

DISGRAFIA

Disordine delle componenti periferiche, cioè esecutivo-motorie, prescinde dalle variabili linguistiche come il lessico o l'ortografia; la scrittura appare faticosa solo sul piano motorio (deformata, irregolare per forma e grandezza, tremolante, lenta) a causa di un disturbo che colpisce la coordinazione delle abilità fini o la coordinazione visuo-motoria.

Aspetti grafo-motori della scrittura

- Velocità
- Leggibilità
- Direzionalità del movimento
- Grandezza
- Spaziatura tra lettere e tra parole
- Allineamento delle lettere sul rigo
- Pressione

DISORTOGRAFIA

Difficoltà a consolidare e controllare l'uso corretto delle convenzioni ortografiche

Le prove di scrittura

La diagnosi di **disgrafia** e **disortografia** può essere fatta a partire dalla fine del secondo anno di scuola primaria.

Codici e diciture ICD-10:

F81.1: disturbo specifico dell'ortografia

F81.8 : disturbo dell'espressione scritta
(disgrafia in assenza di F82.1)

F82.1: disturbo evolutivo specifico
della funzione motoria
(inclusa la disprassia),
per i disturbi della grafia.



Abilità	Prova	Cosa valuta?
SCRITTURA	Dettato di brano Batteria per la valutazione della competenza ortografica	Competenza ortografica
	Dettato di parole	Lessico ortografico
	Dettato di non parole	Conversione fonema/grafema
	Dettato di parole omofone non omografe	Lessico ortografico
	Le, uno, numero	Prassie di scrittura
	Dettato di parole e scrittura di numeri in soppressione articolatoria (16-19 anni e adulti)	Completa automatizzazione del processo di letto scrittura

INDIANI E BISONTI

NELLE STERMINATE PIANURE AMERICANE, PRIMA DELLA
ARRIVO DEL' UOMO BIANCO, LE TRIBU DI ANE VIVEVANO
DA SECOLI SU LORO TERRE, IN UN NABOLSO E QUILIBRO
con la natura.

con loro, su quelle pianure e dolose venivano
in mese monta di bisonti.

Quanto i bisonti cominciarono a uccidere
producedono un suono come vile tuoni,
e la terra tremava tutto. Se al colore
nella notte si avvicinavano un fiume, il
rumore che emettevano tutti in silenzio,
facevano pensare che isolavano tutto l'acqua
del fiume.

I bisonti rappresentarono la principale fonte di
vita per gli indiani, i quali usavano per
tutte le parti del animale. Tranne le
unite. Le corne era usate; le pelli divise
no vestiti, tende, zelti; le ossa armi e
oggetti, le viscere recipienti e sacchi.
nulla adoro sprecato e i bisonti venivano uti-
zato fino al l'ultimo.

DETTATO DI BRANO (IV elementare)

ERRORI FONOLOGICI

scambio grafemi: 6 (t/d,
p/b)

omiss. Agg. Lett. Sill.: 15

inversioni: 1

grafema inesatto: 4

ERRORI NON
FONOLOGICI
separaz. Ill.: 3

ALTRO

omiss. Doppie: 8

37 errori =<10° percentile

MANO	DOMERICA
CASA	GIORNATA
INIDO	FRATURA
LINO	ALIMENTO
PACE	SORPRESA
TIPO	PENSIERO
FASE	CONFORTO
RESA	PROTEZA
MAMMA	BANGO
MONTO	VASCA
LAMPO	SENGO
PIUME	SVAGO
FORZA	FOGLIA
PEZZO	GIGIO
SVITA	VOGLIA
BANDO	VEGLIA
BAMBINA	SCHERZO
MATINA	PONIALE
INSETO	RISCHIO
VERDURE	SCIERA
ACORTO	FAMIGLIA
RACIONE	MAGIONE
SMAPOLO	QUACOSA
AZARTO	SPERO

DETTATO DI PAROLE

Scambio grafema (t/d, v/f,
c/g, p/b, gi/gli, n/gn, s/sc)

Inversioni (ng/gn)

Omissioni doppie

20 errori = <5° percentile

DONTA
VEPRE
DAZIO
PUOLO
STARO
CHISI
PANDO
TENTE
SCELTO
EGLIA
CHITA
RIGLI
VUGERZO
CAGLIESTO
SCIMARO
FEGOSTO
CI MANA
RETOVE
BINAMBA
TIMIO — DIMIO
CANIMEDO
TACIPACA
TAMBILINA
SIBOCONE

DETTATO DI NON PAROLE

Scambio di grafema (v/b,
d/t, p/b, c/t, t/d, g/gh,
g/gn)

Omissione lettere

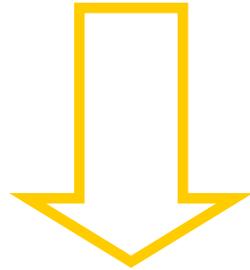
12 errori = < 5° percentile



Per la valutazione delle competenze grafo-motorie

PROVE DI VELOCITÀ PRASSICA

- **le** 
- **uno** 
- **numeri in parola** 

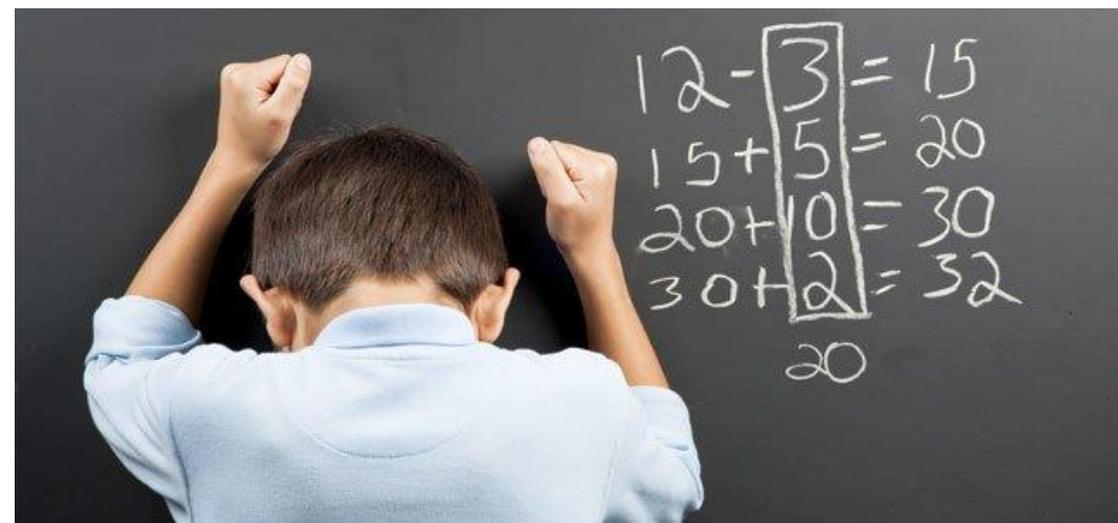


NUMERI DI GRAFEMI RICONOSCIBILI
PRODOTTI IN 1 MINUTO

DISCALCULIA

La discalculia è una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo che si manifesta nella difficoltà:

- nel riconoscimento e nella denominazione dei simboli numerici,
- nella scrittura dei numeri,
- nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente,
- nella numerazione in ordine crescente e decrescente.



Le prove di calcolo

La diagnosi di **discalculia** può essere fatta a partire dalla fine del terzo anno di scuola primaria.



Codice e dicitura ICD-10:

F81.2: disturbo specifico delle abilità aritmetiche

Abilità	Prova	Cosa valuta?
<p>MATEMATICA</p>	<p>AC-MT 6-11; 11-14</p>	<p>Procedure del calcolo scritto; aspetti semantici; strategie di calcolo a mente; conoscenza dei fatti numerici</p>
	<p>BDE 2</p>	<p>Alcune procedure di calcolo scritto; Conteggio; Aspetti semantici; strategie di calcolo a mente; Conoscenza dei fatti numerici</p>

Parte collettiva:



AC-MT	
TEST DI VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ DI CALCOLO - GRUPPO MT	
<small>Cesare Cornoldi, Daniela Lucangeli e Monica Bellina</small>	
Nome _____	Classe _____

Esegui le seguenti operazioni:

183 + 55									

96 - 43									

97 + 36									

285 - 128									

Esegui le seguenti operazioni:

CLASSE 3^a

34 x 3									

69 : 3									

128 x 2									

120 : 4									



Cerchia per ogni coppia il numero più grande:

ESEMPIO

115

42

83

88

191

119

2707

2770

250

520

69

96

346

349

Trasforma in cifre scritte:

ESEMPIO

3 unità 2 centinaia 7 decine

273

8 unità 6 decine

1 unità 1 centinaio 0 decine

0 unità 2 decine 3 centinaia

8 unità 1 migliaio 0 centinaia 3 decine

7 decine 3 unità 4 centinaia

0 unità 7 decine

Metti in ordine questi numeri dal più piccolo al più grande:

36 15 76 54 → 15 36 54 76

25 250 200 520 →

111 11 101 1011 →

5010 500 5001 501 →

45 54 51 154 →

328 380 830 283 →



Metti in ordine questi numeri dal più grande al più piccolo:

ESEMPIO

29 63 115 12 → 115 63 29 12

24 224 42 244 →

505 105 1500 550 →

89 93 86 98 →

67 706 767 76 →

23 39 82 52 →



Parte individuale:

Prova individuale Test AC-MT

CLASSE 3^a

SCHEDA PER L'ALUNNO

Nome _____ Classe _____

CALCOLO SCRITTO

--	--

DETTATO DI NUMERI

--



Prova individuale Test AC-MT

SCHEDA DI CODIFICA PER L'ESAMINATORE

Nome _____
Data di nascita _____ Data di somministrazione _____

CALCOLO A MENTE	ERRORI	TEMPO 1	STRATEGIE USATE
21 + 6 (27)			
12 + 8 (20)			
14 + 7 (21)			
19 - 6 (13)			
13 - 9 (4)			
15 - 8 (7)			
Totale			

CALCOLO SCRITTO	ERRORI	TEMPO 2	STRATEGIE USATE
21 + 12 (33)			
12 x 3 (36)			
Totale (moltiplicare per tre gli errori)			

ENUMERAZIONE ALL'INDIETRO DA 100 A 50

100	99	98	97	96	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84
83	82	81	80	79	78	77	76	75	74	73	72	71	70	69	68	67
66	65	64	63	62	61	60	59	58	57	56	55	54	53	52	51	50

ERRORI _____ TEMPO 3 _____

DETTATO DI NUMERI

508	103	57	409	4315	851	910	1013	ERRORI
								/8

RECUPERO DI FATTI NUMERICI

6 x 6 (36)	28 - 8 (20)	50 + 50 (100)	83 + 7 (90)
4 x 2 (8)	3 x 5 (15)	5 x 5 (25)	15 + 15 (30)
13 - 10 (3)	40 - 20 (20)	2 x 10 (20)	46 + 4 (50)

ERRORI _____ /12

TOTALE ERRORI IN TUTTA LA PROVA

TOTALE TEMPO (SOMMA DI TEMPO 1, 2 E 3)

Istruzioni: Hai un minuto per rispondere a questi 5 quesiti.

A occhio quante sono le stelle in ciascun gruppo (non contarle)?

1.



- a) circa 30
- b) circa 60
- c) circa 50
- d) circa 80

2.



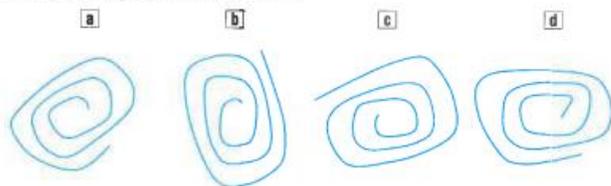
- a) circa 25
- b) circa 45
- c) circa 50
- d) circa 30

3.

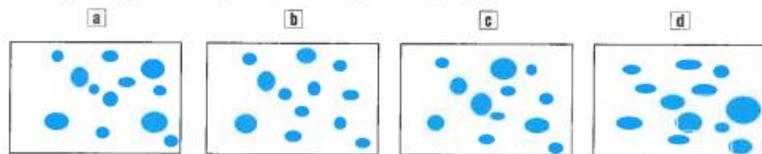


- a) circa 30
- b) circa 55
- c) circa 25
- d) circa 40

4. Quale fra queste linee è più corta?



5. In quale riquadro vi è più superficie coperta dalle bolle?



ASPETTA A VOLTARE PAGINA!

Hai a disposizione 3 minuti per rispondere a tutti i quesiti in questa pagina.

Indica qual è il valore più alto fra i quattro proposti:

6. qual è il più grande?

a	b	c	d
2365	4196	4253	3985
7. qual è il più grande?

a	b	c	d
0,5	0,09	0,255	0,499
8. qual è il più grande?

a	b	c	d
12,36	12,80	8,858	0,9806

Indica il valore più vicino al risultato delle seguenti operazioni considerando che nessuna delle alternative corrisponde al valore esatto (fai un calcolo approssimato solo a mente).

Per esempio: Quanto fa $15 + 25$? A = 30 B = 32 C = 41 D = 45. La risposta esatta, in questo caso, è C (41) perché è la soluzione più vicina al valore esatto (= 40).

9. quanto fa 429×6 ?

a	b	c	d
2800	2300	2600	3100
10. quanto fa 290×3 ?

a	b	c	d
1000	900	800	750
11. quanto fa 506×4 ?

a	b	c	d
2500	2050	3050	2200
12. quanto fa $542 + 135$?

a	b	c	d
740	670	770	620
13. quanto fa $438 + 597$?

a	b	c	d
980	900	1050	1150
14. quanto fa $634 + 178$?

a	b	c	d
810	950	720	920
15. quanto fa $846 - 477$?

a	b	c	d
370	440	800	340
16. quanto fa $682 - 235$?

a	b	c	d
650	540	450	390
17. quanto fa $985 - 546$?

a	b	c	d
440	380	290	520
18. quanto fa $528 : 6$?

a	b	c	d
110	90	100	70
19. quanto fa $784 : 4$?

a	b	c	d
160	200	150	240
20. quanto fa $642 : 3$?

a	b	c	d
210	330	250	180

Per ogni domanda c'è una sola risposta giusta. Indicala marcando con una crocetta (X) la lettera corrispondente.

- Quanto fa 800 per 20,1?

<input type="checkbox"/> a) 16080	<input type="checkbox"/> b) 1680	<input type="checkbox"/> c) 1600,800	<input type="checkbox"/> d) 16000,800
-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------
- Qual è il risultato di 36,12 diviso per 3?

<input type="checkbox"/> a) 12,4	<input type="checkbox"/> b) 12,04	<input type="checkbox"/> c) 12	<input type="checkbox"/> d) 12,4̄
----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------
- Qual è il risultato della somma fra 0,4 e 0,6:

<input type="checkbox"/> a) 0,10	<input type="checkbox"/> b) 10	<input type="checkbox"/> c) 1	<input type="checkbox"/> d) 0,2
----------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	---------------------------------
- Se aggiungo 1 millesimo a 9,999 ottengo:

<input type="checkbox"/> a) 10,000	<input type="checkbox"/> b) 9,1000	<input type="checkbox"/> c) 9,910	<input type="checkbox"/> d) 9,9991
------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------
- Sottraendo 2,86 a 30,6 ottengo:

<input type="checkbox"/> a) 2,0	<input type="checkbox"/> b) 27,74	<input type="checkbox"/> c) 27,26	<input type="checkbox"/> d) 28,24
---------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------
- Scegli l'ordine giusto, dal piccolo al grande:

<input type="checkbox"/> a) 0,4	<input type="checkbox"/> b) 0,12	<input type="checkbox"/> c) 0,45	<input type="checkbox"/> d) 0,12	<input type="checkbox"/> e) 0,4	<input type="checkbox"/> f) 0,45	<input type="checkbox"/> g) 0,7	
<input type="checkbox"/> c) 0,7	<input type="checkbox"/> d) 0,4	<input type="checkbox"/> e) 0,12	<input type="checkbox"/> f) 0,45	<input type="checkbox"/> g) 0,12	<input type="checkbox"/> h) 0,4	<input type="checkbox"/> i) 0,7	<input type="checkbox"/> j) 0,45
- Il risultato dell'espressione $-3 - (-5 - 2)$ è:

<input type="checkbox"/> a) -10	<input type="checkbox"/> b) +4	<input type="checkbox"/> c) +10	<input type="checkbox"/> d) -6
---------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	--------------------------------
- Scegli la sequenza che è nell'ordine giusto, dal piccolo al grande:

<input type="checkbox"/> a) $\frac{3}{4}$	<input type="checkbox"/> b) $\frac{4}{3}$	<input type="checkbox"/> c) $\frac{5}{6}$	<input type="checkbox"/> d) $\frac{4}{3}$	<input type="checkbox"/> e) $\frac{5}{4}$	<input type="checkbox"/> f) $\frac{5}{6}$
<input type="checkbox"/> c) $\frac{3}{4}$	<input type="checkbox"/> d) $\frac{5}{6}$	<input type="checkbox"/> e) $\frac{4}{3}$	<input type="checkbox"/> f) $\frac{3}{4}$	<input type="checkbox"/> g) $\frac{5}{4}$	<input type="checkbox"/> h) $\frac{5}{6}$
- Quale numero decimale corrisponde alla frazione $\frac{2}{5}$?

<input type="checkbox"/> a) 2,5	<input type="checkbox"/> b) 0,4	<input type="checkbox"/> c) 5,2	<input type="checkbox"/> d) 0,25
---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	----------------------------------
- Quale frazione corrisponde al numero decimale periodico $0,2\bar{2}$?

<input type="checkbox"/> a) $\frac{22}{100}$	<input type="checkbox"/> b) $\frac{2}{10}$	<input type="checkbox"/> c) 0,2	<input type="checkbox"/> d) $\frac{2}{9}$
----------------------------------------------	--------------------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------------
- Quale valore devi sostituire a x perché sia $0,2(x) - 2 = 8$?

<input type="checkbox"/> a) -12	<input type="checkbox"/> b) 5	<input type="checkbox"/> c) 10	<input type="checkbox"/> d) 50
---------------------------------	-------------------------------	--------------------------------	--------------------------------
- Se nell'espressione $a - 2b$ si sostituisce in modo che $a = -3$ e $b = -2$ si ottiene:

<input type="checkbox"/> a) -7	<input type="checkbox"/> b) +1	<input type="checkbox"/> c) -1	<input type="checkbox"/> d) -3
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Hai a disposizione 3 minuti per rispondere a tutti i quesiti in questa pagina.

Indica qual è il valore più alto fra i quattro proposti:

- qual è il più grande?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
2365	4196	4253	3985
- qual è il più grande?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
0,5	0,09	0,255	0,499
- qual è il più grande?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
12,36	12,80	8,858	0,9806

Indica il valore più vicino al risultato delle seguenti operazioni considerando che nessuna delle alternative corrisponde al valore esatto (fai un calcolo approssimato solo a mente).

Per esempio: Quanto fa $15 + 25$? A = 30 B = 32 C = 41 D = 45. La risposta esatta, in questo caso, è C (41) perché è la soluzione più vicina al valore esatto (= 40).

- quanto fa 429×6 ?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
2800	2300	2600	3100
- quanto fa 290×3 ?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
1000	900	800	750
- quanto fa 506×4 ?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
2500	2050	3050	2200
- quanto fa $542 + 135$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
740	670	770	620
- quanto fa $438 + 597$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
980	900	1050	1150
- quanto fa $634 + 178$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
810	950	720	920
- quanto fa $846 - 477$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
370	440	800	340
- quanto fa $682 - 235$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
650	540	450	390
- quanto fa $985 - 546$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
440	380	290	520
- quanto fa $528 : 6$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
110	90	100	70
- quanto fa $784 : 4$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
160	200	150	240
- quanto fa $642 : 3$?

<input type="checkbox"/> a)	<input type="checkbox"/> b)	<input type="checkbox"/> c)	<input type="checkbox"/> d)
210	330	250	180

Per ogni domanda c'è una sola risposta giusta. Indicala marcando con una crocetta (X) la lettera corrispondente.

- Quanto fa 800 per 20,1?

<input type="checkbox"/> a) 16080	<input type="checkbox"/> b) 1680	<input type="checkbox"/> c) 1600,800	<input type="checkbox"/> d) 16000,800
-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------
- Qual è il risultato di 36,12 diviso per 3?

<input type="checkbox"/> a) 12,4	<input type="checkbox"/> b) 12,04	<input type="checkbox"/> c) 12	<input type="checkbox"/> d) 12,4̄
----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------
- Qual è il risultato della somma fra 0,4 e 0,6:

<input type="checkbox"/> a) 0,10	<input type="checkbox"/> b) 10	<input type="checkbox"/> c) 1	<input type="checkbox"/> d) 0,2
----------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	---------------------------------
- Se aggiungo 1 millesimo a 9,999 ottengo:

<input type="checkbox"/> a) 10,000	<input type="checkbox"/> b) 9,1000	<input type="checkbox"/> c) 9,910	<input type="checkbox"/> d) 9,9991
------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------
- Sottraendo 2,86 a 30,6 ottengo:

<input type="checkbox"/> a) 2,0	<input type="checkbox"/> b) 27,74	<input type="checkbox"/> c) 27,26	<input type="checkbox"/> d) 28,24
---------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------
- Scegli l'ordine giusto, dal piccolo al grande:

<input type="checkbox"/> a) 0,4	<input type="checkbox"/> b) 0,12	<input type="checkbox"/> c) 0,45	<input type="checkbox"/> d) 0,12	<input type="checkbox"/> e) 0,4	<input type="checkbox"/> f) 0,45	<input type="checkbox"/> g) 0,7	
<input type="checkbox"/> c) 0,7	<input type="checkbox"/> d) 0,4	<input type="checkbox"/> e) 0,12	<input type="checkbox"/> f) 0,45	<input type="checkbox"/> g) 0,12	<input type="checkbox"/> h) 0,4	<input type="checkbox"/> i) 0,7	<input type="checkbox"/> j) 0,45
- Il risultato dell'espressione $-3 - (-5 - 2)$ è:

<input type="checkbox"/> a) -10	<input type="checkbox"/> b) +4	<input type="checkbox"/> c) +10	<input type="checkbox"/> d) -6
---------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	--------------------------------
- Scegli la sequenza che è nell'ordine giusto, dal piccolo al grande:

<input type="checkbox"/> a) $\frac{3}{4}$	<input type="checkbox"/> b) $\frac{4}{3}$	<input type="checkbox"/> c) $\frac{5}{6}$	<input type="checkbox"/> d) $\frac{4}{3}$	<input type="checkbox"/> e) $\frac{5}{4}$	<input type="checkbox"/> f) $\frac{5}{6}$
<input type="checkbox"/> c) $\frac{3}{4}$	<input type="checkbox"/> d) $\frac{5}{6}$	<input type="checkbox"/> e) $\frac{4}{3}$	<input type="checkbox"/> f) $\frac{3}{4}$	<input type="checkbox"/> g) $\frac{5}{4}$	<input type="checkbox"/> h) $\frac{5}{6}$
- Quale numero decimale corrisponde alla frazione $\frac{2}{5}$?

<input type="checkbox"/> a) 2,5	<input type="checkbox"/> b) 0,4	<input type="checkbox"/> c) 5,2	<input type="checkbox"/> d) 0,25
---------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	----------------------------------
- Quale frazione corrisponde al numero decimale periodico $0,2\bar{2}$?

<input type="checkbox"/> a) $\frac{22}{100}$	<input type="checkbox"/> b) $\frac{2}{10}$	<input type="checkbox"/> c) 0,2	<input type="checkbox"/> d) $\frac{2}{9}$
----------------------------------------------	--------------------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------------
- Quale valore devi sostituire a x perché sia $0,2(x) - 2 = 8$?

<input type="checkbox"/> a) -12	<input type="checkbox"/> b) 5	<input type="checkbox"/> c) 10	<input type="checkbox"/> d) 50
---------------------------------	-------------------------------	--------------------------------	--------------------------------
- Se nell'espressione $a - 2b$ si sostituisce in modo che $a = -3$ e $b = -2$ si ottiene:

<input type="checkbox"/> a) -7	<input type="checkbox"/> b) +1	<input type="checkbox"/> c) -1	<input type="checkbox"/> d) -3
--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Calcolo a mente

Operazione	Risposta data	Tempo (max 60")	Risultato corretto	Esatte
84 + 48			132	<input type="checkbox"/>
277 + 87			364	<input type="checkbox"/>
13 × 6			78	<input type="checkbox"/>
14 × 12			168	<input type="checkbox"/>
65 - 16			49	<input type="checkbox"/>
223 - 34			189	<input type="checkbox"/>
76 : 4			19	<input type="checkbox"/>
138 : 3			46	<input type="checkbox"/>
		Tempo totale _____	Totale risposte esatte ____/8	
		Punto z o Percentile _____	Punto z o Percentile _____	
		Fascia di prestazione _____	Fascia di prestazione _____	

Eventuali strategie riportate dal ragazzo: _____

Fatti aritmetici*

Quesito	Risp.	Valida	Quesito	Risp.	Valida	Quesito	Risp.	Valida
5 × 7	35	<input type="checkbox"/>	10 × 10	1000	<input type="checkbox"/>	5 + 8	13	<input type="checkbox"/>
7 × 8	56	<input type="checkbox"/>	1000 × 1000	1000000	<input type="checkbox"/>	64 : 8	8	<input type="checkbox"/>
11 × 11	121	<input type="checkbox"/>	93 + 7	100	<input type="checkbox"/>	21 × 0	0	<input type="checkbox"/>
17 - 10	170	<input type="checkbox"/>	75 + 25	100	<input type="checkbox"/>	25 × 25	625	<input type="checkbox"/>
77 - 17	60	<input type="checkbox"/>	7 × 3	21	<input type="checkbox"/>	15 - 8	7	<input type="checkbox"/>
8 × 9	72	<input type="checkbox"/>	100 : 2	50	<input type="checkbox"/>	9 - 5	4	<input type="checkbox"/>
7 × 6	42	<input type="checkbox"/>	$\sqrt{49}$	7	<input type="checkbox"/>	13 - 9	4	<input type="checkbox"/>
63 : 9	7	<input type="checkbox"/>	$\sqrt{81}$	9	<input type="checkbox"/>	42 : 7	6	<input type="checkbox"/>
2 + 7	9	<input type="checkbox"/>	7 + 9	16	<input type="checkbox"/>	13 × 13	169	<input type="checkbox"/>
		Totale risposte valide ____/27		Punto z o Percentile _____		Fascia di prestazione _____		

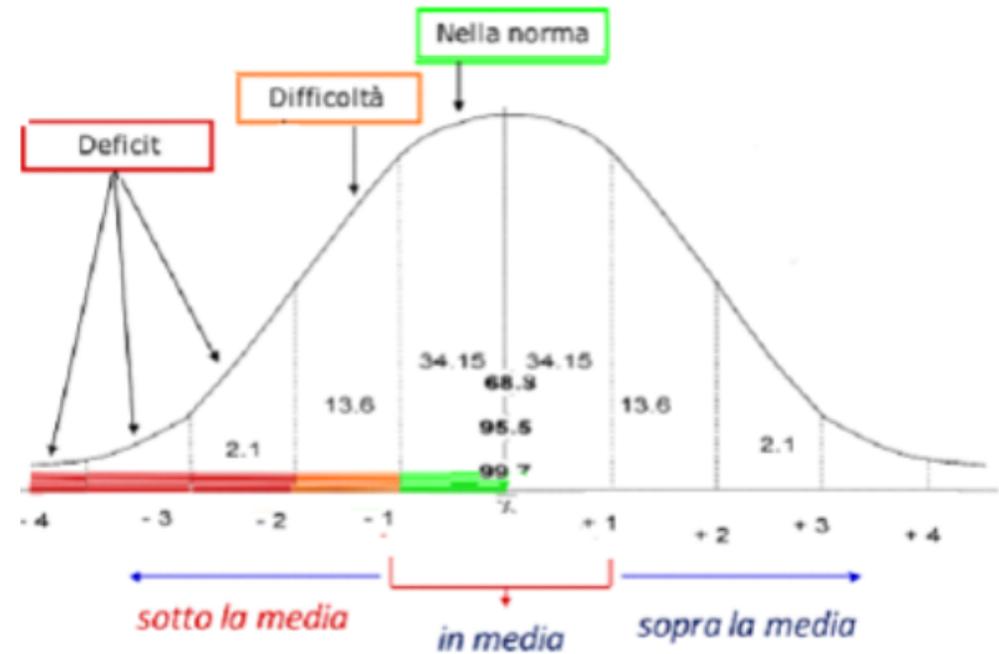
*Le risposte sono valide solo se date entro 3 secondi.

Valutazione e parametri quantitativi

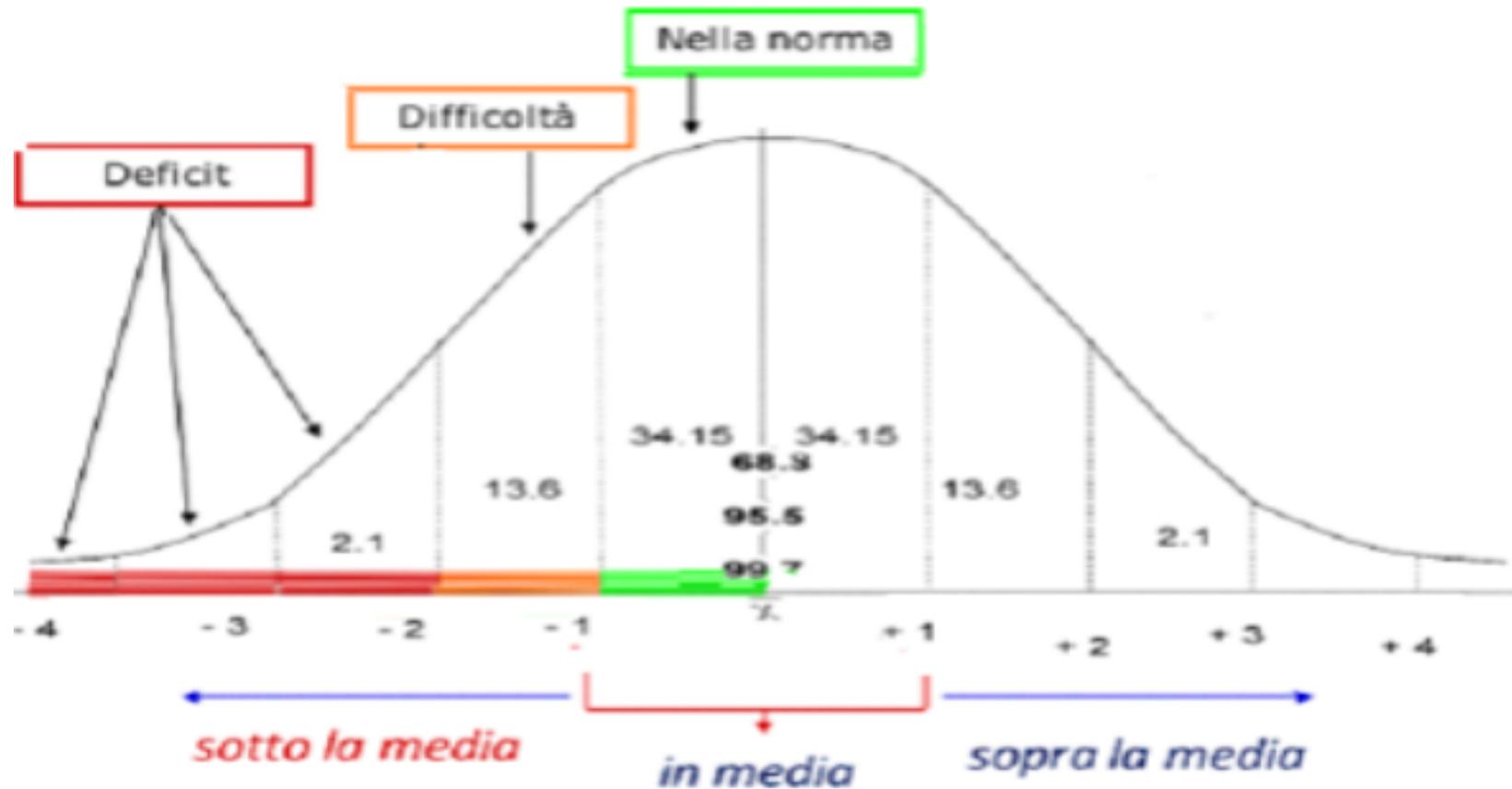
Deviazione standard

indica di quanto la prestazione di un soggetto si discosta dalla prestazione media fornita da individui della stessa età cronologica o classe frequentata (lo scostamento può essere positivo o negativo).

LA CURVA GAUSSIANA



LA CURVA GAUSSIANA



Valutazione e parametri quantitativi

Punti



Sono il valore della distanza dalla media della prestazione.

$$\text{PUNTI Z} = (\text{Valore Prestazione} - \text{Valore Media}) / \text{Deviazione Standard}$$

Z inferiore a -2:
prestazione deficitaria,
Richiesta Intervento Immediato

Z compreso tra -1 e -2:
prestazione ai limiti inferiori della norma;
Richiesta di Attenzione

Z compreso tra -1 e +1:
prestazione nella norma

Z compreso tra +1 e +2:
prestazione ai limiti superiori di norma

Z superiore a +2:
prestazione superiore alla norma

Valutazione e parametri quantitativi

Punti centili (o percentili)

Indicano la percentuale dei soggetti che possiede una prestazione inferiore e/o maggiore al bambino di riferimento.



La diagnosi

**1°
percentile**

- il 99% dei soggetti presenta prestazioni migliori

**5°
percentile**

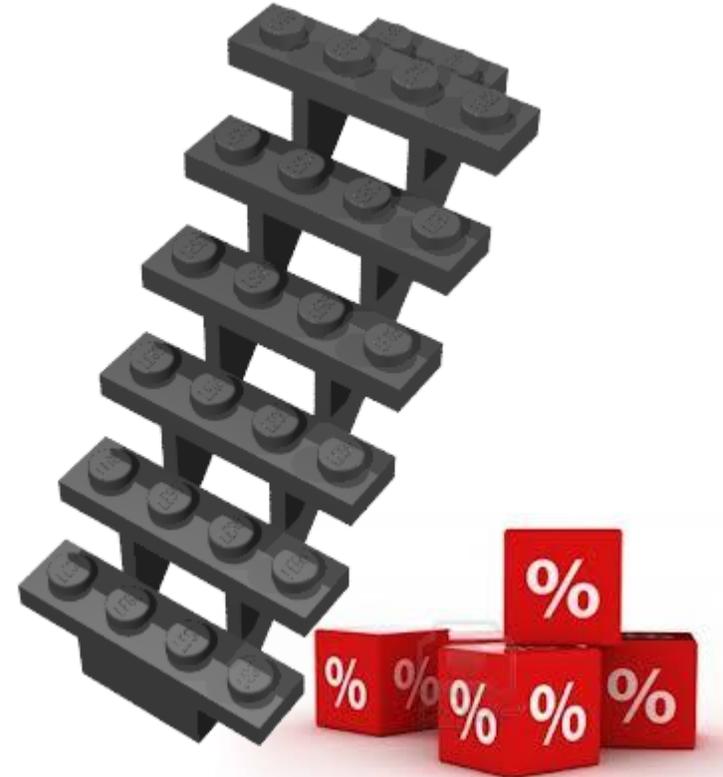
- il 95% dei soggetti presenta prestazioni migliori

**50°
percentile**

- la prestazione del soggetto è nella norma

**95°
percentile**

- solo il 5% dei soggetti presenta prestazioni migliori



Fasce di prestazione

- ▶ **CCR:** criterio completamente raggiunto
- ▶ **PS:** prestazione sufficiente
- ▶ **RA:** richiesta di attenzione
- ▶ **RII:** richiesta di intervento immediato

Riassunto parametri quantitativi

Fasce di prestazione	Punti z	Percentili	<u>punti standard</u>	<u>punti T</u>
CPR = criterio pienamente raggiunto	> 2 = sopra la norma			
PS = prestazione sufficiente	da - 0,9 a +2 = norma	$\geq 15^\circ$ = norma	<u>media 100 \pm 15</u>	> 65 = norma
RA = richiesta d'attenzione	da -1 a -1,9 = <i>borderline</i>	$\leq 10^\circ$ = <i>borderline</i>		<u>tra 65 e 70</u> = <i>borderline</i>
<u>RII = richiesta d'intervento immediato</u>	<u>< -2 = deficitario</u>	$\leq 5^\circ$ = deficitario		> 75 = clinico

...riassumendo

- Anamnesi
 - Abilità strumentali (Lettura, scrittura, calcolo)
 - Attenzione ed autoregolazione
 - Aspetti emotivi relazionali
 - Conclusioni e considerazioni operative
-
- ...percorsi precedenti o legati all'aspetto medico, motorio o logopedico



STUDENTI STRANIERI

Nel percorso di acquisizione di L2 si sviluppa inizialmente un' interlingua (forma ridotta della lingua standard, sia in termini qualitativi che quantitativi).

Transfer: trasferimento di conoscenze analoghe tra L1 e L2. Se L1 e L2 sono molto simili permangono in L2 alcune caratteristiche di L1, per cui la padronanza potrebbe non raggiungere mai livelli ottimali (es. spagnolo).

Il processo di acquisizione di L2 dura diversi anni: - 2 anni per sviluppare una competenza fluente nella lingua informale e sociale - 5-7 anni per acquisire la competenza linguistica necessaria allo studio.

Periodo del silenzio: durante l'apprendimento di L2 può esserci un periodo in cui i bambini restano senza produzione linguistica (da 1 a 5 settimane, fino a 2-3 mesi es. per i cinesi).

STUDENTI STRANIERI

VARIABILI

1. **Fattori individuali** : età, motivazione..
2. **Fattori universali linguistici**: ogni lingua ha caratteristiche specifiche che vengono seguite sia dai bambini madrelingua che da quelli che vi accedono come L2
3. **Caratteristiche strutturali e tipologiche di L2**: se c'è molta somiglianza tra L1 e L2 potrebbe crearsi confusione. Se c'è molta differenza è necessario un grosso sforzo di apprendimento e decentramento cognitivo



STUDENTI STRANIERI

ARABO

- Orientamento spaziale
- Punteggiatura e maiuscole (non si usano)
- Intonazione (non si usa) - Articoli (ce n'è solo uno)
- Tempi verbali (esiste solo il perfetto e l'imperfetto)
- Ogni fonema corrisponde ad un grafema ma non ci sono digrammi e trigrammi - P/B, F/V, S/Z E/I, O/U (esistono solo 3 vocali)

CINESE

- La lingua parlata varia secondo la località, mentre la scrittura ufficiale è unica
- È una lingua non alfabetica (ciascun ideogramma rappresenta una sillaba)
- Esistono 4 toni (alcuni caratteri hanno suoni identici ma vengono pronunciati con toni diversi)
- È meno ridondante dell'italiano e si affida quasi totalmente alla capacità comunicativa del contesto
- Per leggere senza difficoltà si devono memorizzare 9000 caratteri (gli standard di alfabetizzazione prevedono 2500 caratteri)
- Fonetica: R/L la B corrisponde alla nostra P D T; difficile la pronuncia della N nei gruppi (NT, ND..); le doppie non vengono percepite e prodotte
- Grafia: non esistono le maiuscole, gli spazi sono sempre uguali e non indicano la fine di una parola; lettere scritte in modo diverso assumono significati diversi; l'articolo: non esiste

STUDENTI STRANIERI

HINDI (India)

- Corrispondenza quasi totale tra fonema e grafema
- Andamento da sinistra a destra
- La costruzione della frase in Hindi è totalmente diversa dall'italiano
- Fonetica: F non esiste U e B possono essere scambiate per V le doppie esistono anche in Hindi
- Non esiste il verbo «avere»; il verbo è sempre alla fine della frase

HURDU (Pakistan)

- Si scrive da destra a sinistra con l'alfabeto arabo modificato per poter produrre suoni diversi
- Non esiste la maiuscola
- Verbi facili e con poche eccezioni
- Esistono le doppie

Per la scuola non è importante l'approccio clinico ma l'approccio educativo che permette di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative personalizzate

Successo formativo di ciascuno



**Chi lo
richiede?**



**Cosa
contiene?**

**Chi lo
prepara?**

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, **al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese**. A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

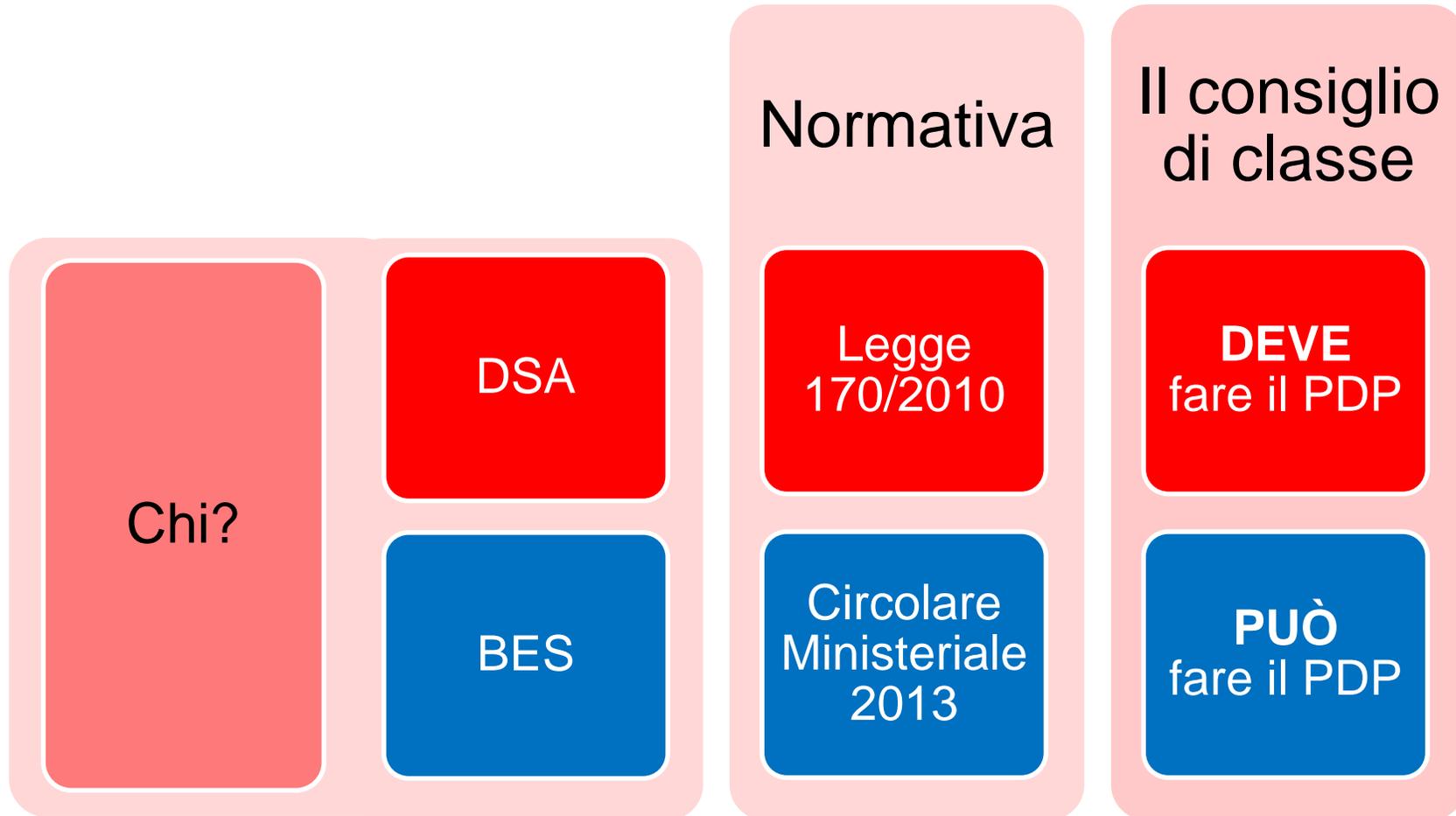
- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

PDP

- E' redatto dai Docenti di classe
- La diagnosi se presente va allegata
- Deve riportare le azioni che si intendono mettere in atto
- Gli obiettivi devono essere chiari e significativi
- Può essere cartaceo o digitale
- Strutturato in più moduli consultabili singolarmente

È UNO STRUMENTO FLESSIBILE

Chi ha diritto ad un PDP?



Documenti a Confronto

PEI	PDP/DSA	PDP/BES
Obbligatorio L 104/92	Obbligo sancito dalla L.170/10 e linee guida 2011	Contestuale all'individuazione dell'alunno con Bes.
Redatto congiuntamente in tutte le sue fasi	Redatto dalla scuola che può avvalersi di esperti ma ne resta responsabile	Redatto dalla scuola che può avvalersi di esperti ma ne resta responsabile
Azioni coerenti con precedente documento D.F.	Le azioni coerenti con quanto indicato nella certificazione	Tiene conto se estino eventuali diagnosi consegnate alla scuola
La famiglia collabora	Redatto in raccordo con la famiglia	Risultato dello sforzo congiunto scuola/famiglia
La normativa definisce gli obiettivi generali	I contenuti minimi sono indicati nelle linee guida	Non vengono indicati contenuti minimi
La famiglia collabora alla redazione(DPR 24/02/94))	Redatto in raccordo con la famiglia(MIUR linee guida 2011)	Risultato dello sforzo congiunto scuola famiglia(C.Mn.n 86/03/2013)
Obiettivi generali definiti dalla normativa. L'articolazione dettagliata è concordata a livello locale	I contenuti minimi sono indicati nelle linee guida del MIUR	Non vengono indicati dalla normativa
Modelli, risorse di personale e ausili sono scelti e concordati dalla scuola e Servizi che ne sono congiuntamente responsabili.	La scuola è libera di scegliere o costruire modelli o strumenti che ritiene più efficaci	La scuola è libera di scegliere o costruire modelli o strumenti che ritiene più efficaci

Per i BES



Se il Consiglio di Classe decide di non formulare un Piano Didattico Personalizzato per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali è tenuto a VERBALIZZARNE i motivi.

La richiesta:



La famiglia che fa la richiesta la deve consegnare alla **SEGRETERIA** della scuola **IN DUPLICE COPIA**.

La scuola, come ente pubblico, è **obbligata a protocollare** ogni documento presentato in segreteria, al fine di non incorrere nel reato di "*omissione d'atti d'ufficio*" art. 358 del codice penale.

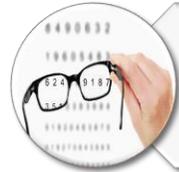
Cosa contiene il PDP?



Riassunto della diagnosi



Osservazioni degli insegnanti



Strumenti compensativi e misure dispensative



Modalità di verifica e valutazione



Patto scuola-famiglia

Analisi della situazione dell'alunno



L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare:

- le indicazioni fornite da chi ha redatto la **diagnosi**,
- quelle pervenute dalla **famiglia**,
- i risultati del lavoro di **osservazione** condotto a **scuola**.

Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta, ma anche i suoi **punti di forza**.

Livello degli apprendimenti

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli **effettivi livelli di apprendimento**, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a **valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà**.

**QUESTA PARTE È DI ESCLUSIVA
COMPETENZA
DEGLI INSEGNANTI**

COMPENSARE

dare qualcosa in più a chi ne ha bisogno

La compensazione:

- diminuire gli effetti negativi del disturbo
- Far raggiungere prestazioni funzionalmente adeguate.

DISPENSARE

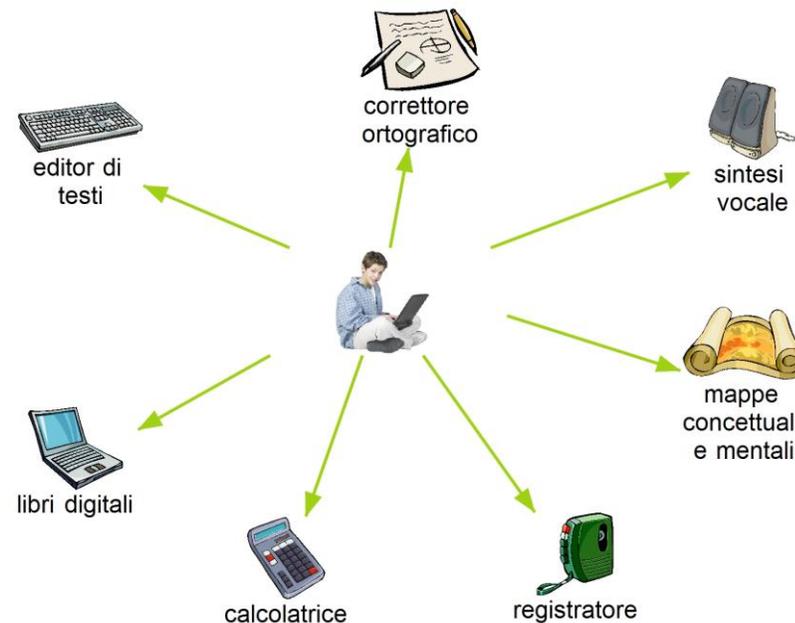
consentire che siano svolte delle azioni in meno

Le misure dispensative:

- Possono essere necessarie ma non rappresentano una soluzione
- Sono un riconoscimento e un'accettazione dei limiti
- Rappresentano una presa d'atto
- Evitano che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali gravi

Strumenti compensativi

- Sono entrati a far parte nel linguaggio comune della scuola con la legge 170/2010 La legge 104/92 indicava gli ausili
- Presentano un Vantaggio funzionale indiretto ,sono un mezzo per superare alcune difficoltà ma non eliminano il problema.



Lo strumento compensativo:

- Valutare i costi e i benefici.
- Valutare la presenza o meno delle competenze compensative necessarie all'uso. (Nel caso di tecnologie compensative le competenze individuali del soggetto sono determinanti per la buona riuscita dell'intervento)
- Pianificare un adeguato training prima dell'uso
- Valutare l'efficacia
- Valutare il miglioramento della performance

Deve essere conveniente:

I vantaggi derivanti dall'uso devono essere superiori agli svantaggi.

COMPENSARE

Strumenti compensativi

```
graph TD; A([Strumenti compensativi]) --> B([Strategie compensative]); A --> C([Tecnologie compensative]); A --> D([Didattica compensativa]); A --> E[Competenza compensativa]; B --- C; C --- E; D --- E;
```

The diagram illustrates the components of compensatory instruments. At the top, a blue box labeled 'COMPENSARE' contains an oval labeled 'Strumenti compensativi'. Four arrows point from this oval to four other elements: a green oval 'Strategie compensative', a pink oval 'Tecnologie compensative', a red oval 'Didattica compensativa', and the text 'Competenza compensativa'. A yellow oval encircles the 'Strategie compensative' and 'Tecnologie compensative' elements. The 'Competenza compensativa' text is positioned between the 'Strategie' and 'Didattica' ovals, with arrows pointing to it from both the 'Strumenti compensativi' oval and the 'Didattica compensativa' oval.

Strategie
compensative

Tecnologie
compensative

Competenza
compensativa

Didattica
compensativa

Chiedersi:

Ci sono strumenti idonei per questa difficoltà?

Ci sono le condizioni perché funzionino?

Sono convenienti?

Osservare bene la modalità di funzionamento prima di attuare qualsiasi strategia. (In una difficoltà dell'area matematica relativa al problem solving può la calcolatrice risolvere il problema?)

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esplicitazione dei criteri e delle forme di valutazione è uno dei punti cardine del PDP, va sempre prevista .



IMPEGNI CON LA FAMIGLIA – PATTO SCUOLA/FAMIGLIA

L'inserimento di questa sezione va condiviso in Consiglio di Classe

La pagina finale deve riportare le firme del Dirigente Scolastico, dei Docenti che hanno redatto il documento e dei genitori che in questo modo esprimono il consenso alla personalizzazione del percorso secondo le modalità espresse nel PDP



Firma del PDP e legge sulla privacy

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento.

Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che **autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati** per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.

A seconda della gravità del problema il **trattamento** differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque **non occultabile**. Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso. **La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere noto ad altri (compresi i compagni) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo.** E' necessario altresì informare tutti i docenti del Consiglio di Classe della situazione, perché agiscano adeguatamente, vincolati all'obbligo della riservatezza.

I nostri ragazzi



Lo studente DSA o BES è **al centro** del sistema di relazione scuola-famiglia. Sarà lui che andrà a scuola e su di lui verranno applicate tutte le misure compensative e dispensative elencate e descritte nel PDP.

È quindi **FONDAMENTALE** che:

- 1. sia d'accordo** o quantomeno capisca il perché si sia reso necessario un PDP;
- 2. sia informato** durante tutti i passaggi operativi e venga debitamente formato sulle conseguenze del PDP;
- 3. conosca e capisca i contenuti** del documento in modo da poter verificare se quanto scritto viene effettivamente applicato.

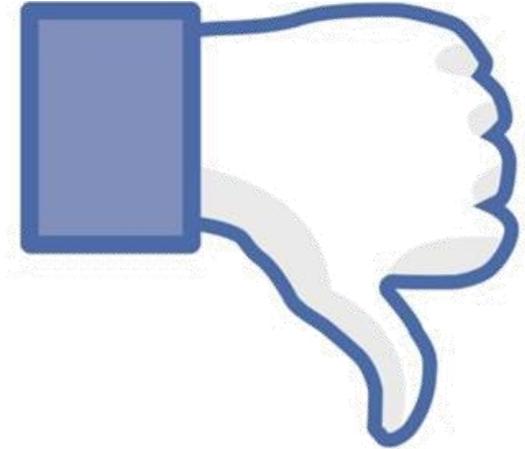
Non tenete i ragazzi all'oscuro!



Punti critici da tenere sotto controllo:

Il PDP non funziona quando:

- è precompilato;
- è troppo generico;
- contiene misure compensative e dispensative non necessarie;
- viene redatto tardi;
- non viene messo in pratica e nessuno dice niente;
- ...



Buone prassi

Un PDP è efficace quando...



- non assolve semplicemente a un obbligo formale, ma è effettivamente in grado di **modificare i comportamenti e i procedimenti**, a casa e a scuola, di insegnanti, genitori e alunni.
- contiene **indicazioni**:
 - ✓ realistiche
 - ✓ coerenti
 - ✓ concrete e verificabili.
- viene **verificato** e **monitorato** periodicamente dalla famiglia, dagli insegnanti e dagli specialisti.



Speciale esami



Per chi termina la scuola secondaria (di primo e di secondo grado), cioè medie e superiori:

**IN LINEA GENERALE
CIÒ CHE È PREVISTO PER NEL PDP
DURANTE L'ANNO
È VALIDO ANCHE
PER L'ESAME DI STATO.**

Per questo motivo è fondamentale che il Piano Didattico sia controllato con particolare cura in questi casi.

Il documento ministeriale di riferimento cambia ogni anno!!!

Dispensa L2 (lingua straniera)

*“[...] si possono **dispensare** alunni e studenti dalle **prestazioni scritte** in **lingua straniera** in corso d’anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano **tutte le condizioni** di seguito elencate:*

- 1 - certificazione di DSA** attestante la gravità del disturbo e **recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;***
- 2 - richiesta di dispensa** dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall’allievo se maggiorenne;*
- 3 - approvazione da parte del CdC** che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente.*

Dispensa L2 (lingua straniera)

*“In sede di **esami di Stato**, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle **prove orali – sostitutive delle prove scritte** – sono **stabiliti** dalle **Commissioni**, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.*

I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.”

Esonero L2 (lingua straniera)

ESAMI PRIMO CICLO

*“In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, [...] l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.** [...]” (D.Lgs. n. 62/17, art. 11, c. 12.).*

Esonero L2 (lingua straniera)

ESAMI SECONDO CICLO

*“In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, [...] la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al **rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. [...].(D.Lgs. n. 62/17, art. 20, comma 13)***

Modelli e realizzazioni pratiche

- Da dove si può prendere?
(programma Erickson, modello Miur, AID,)
- **MODELLO REGIONALE DEL PDP** (Nota del 05/10/2018-DSA note e modello di PDP)

PROPOSTA DEL MODELLO REGIONALE DEL PDP

Il PDP, che viene di seguito allegato, presenta una **prima parte** relativa alla raccolta dei **dati, una sorta di fotografia dell'alunno desunta dai documenti e dalla osservazione.** Ai dati generali dell'allievo, dalle informazioni desunte dalla diagnosi certificativa e dal colloquio con la famiglia si accompagnano i dati del funzionamento delle abilità strumentali di base e relazionali/motivazionali. Viene suggerita inoltre una traccia di autobiografia che l'alunno compilerà.

La **seconda parte** è programmatica; vengono indicate le **piste di lavoro che consentano l'individuazione dei punti di forza degli allievi con DSA, affinché su questi possano porsi salde fondamenta per l'apprendimento e per lo sviluppo di personalità positive e orientate al futuro.** Le lezioni vanno programmate nei tempi, modi e azioni e adattate agli stili di apprendimento degli alunni; l'insegnante deve fornire sostegni utili alla comprensione del compito richiesto, riadattare il materiale e gli stimoli proposti e **se questo non risulti sufficiente si penserà alla necessità della compensazione** individuando i supporti e gli ausili che servano d'appoggio all'alunno per svolgere in autonomia il compito. **Per le discipline che lo necessitano devono essere individuati gli strumenti dispensativi e compensativi più efficaci per consentire allo studente il raggiungimento degli obiettivi alla pari dei compagni.**

Gli strumenti compensativi possono essere non tecnologici, a bassa o ad alta tecnologia; la loro funzione è facilitare il soggetto, gradualmente e in modo sempre più efficace, al raggiungimento di una autonomia operativa e di studio. La loro scelta va valutata sulla base delle capacità individuali e delle caratteristiche del disturbo. Con la crescita di una maggior conoscenza di sé e dei propri bisogni sarà lo studente stesso a suggerire quali aiuti/strumenti risultano per lui più efficaci. Si suggerisce di indicare, nel PDP, i programmi software che l'alunno sta utilizzando o potrebbe utilizzare in accordo con la famiglia in modo che tutti i docenti ne siano a conoscenza.

La dispensa o l'esonero dallo studio delle lingue straniere (greco e latino non sono considerate lingue straniere) vanno considerati nel rispetto della normativa più recente, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017: si rinvia al successivo paragrafo 6-Verifiche e valutazione di questo documento.

Per la valutazione si rimanda a quanto previsto dalla legge 170/2010; e dal D.M. n. 5669 del luglio 2011 dove all'art. 6 punto 1 si afferma che *“la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli”*.
Le prove di valutazione degli alunni con DSA devono essere affrontate utilizzando gli strumenti compensativi e tenendo conto delle eventuali misure dispensative previste nel PDP.

Non è legittimo derogare da quanto scritto nel PDP dalla scuola stessa e sottoscritto da ciascun docente.

Si ricorda che per gran parte degli alunni/studenti con DSA l'utilizzo di tecnologie informatiche e in particolare del computer come ausilio e strumento compensativo potrebbe rivelarsi indispensabile. Le scuole sono tenute ad incoraggiarne l'uso e a favorire l'utilizzo anche di specifiche applicazioni abilitative/riabilitative che permettano all'allievo di seguire le lezioni al pari degli altri.



Difficoltà dello studente DSA nelle verifiche scritte:

- Ricordarsi quanto studiato
- Farlo corrispondere a quanto richiesto
- Decifrare il linguaggio
- Organizzare spazi e tempi
- Processare compiti complessi
- ...

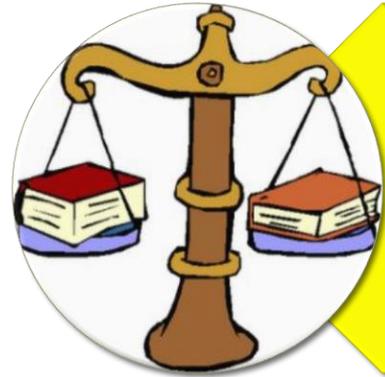




AM I FAILING...
OR IS IT
THE TEST?

LA'15

Le prove scritte:



**uguali per
contenuto**



**differenziate
nella
modalità**

Come?



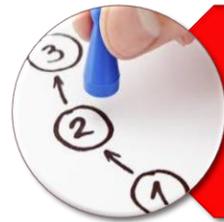
tempi di svolgimento più lunghi



riduzione della richiesta



adattamento delle modalità



più prove

Quando si mette insieme?



In un lavoro di riflessione individuale
(più tempo, meno pressione, eventuale guida)

E la forma?



Per prima cosa
osservo i miei studenti...

Che cosa si intende per leggibilità?

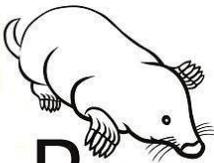
- Quale carattere?

I caratteri tipografici finora considerati più leggibili sono:
Arial, Comic Sans, Geneva, Helvetica, Thoma,
Trebuchet MS, Verdana.

- Quale dimensione?

max 12/14 punti

Font ad alta leggibilità



EasyReading®

Lexia

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

0123456789.,! ? - _ ::

ABCDEFGHIJKLM
NOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklm
nopqrstuvwxyz

Questo è un testo scritto con il font leggimi!

d-b a-o
q-p t-l

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

1234567890

This is an
example of
the Open Dyslexic
Typeface

biancosecco® regular 11,5/22,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.
Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

biancosecco® regular 11,5/22,5 pt

Virus è un gatto, un gatto vagabondo,
attaccabrighe e prepotente.
Il terrore di tutti i gatti perbene
che vivono sicuri con gli umani...

Leggibilità

Maiuscolo o minuscolo?

PROVIAMO ORA A SCRIVERE QUESTO PARAGRAFO TUTTO CON LO STAMPATO MAIUSCOLO. SPESSO SI LEGGE O SI SENTE DIRE CHE PER LE PERSONE CON DISLESSIA LO STAMPATO MAIUSCOLO SIA PIÙ SEMPLICE DA LEGGERE. SE QUESTO È VERO PER I BAMBINI ALL'INIZIO DELLA SCOLARITÀ, NON È PIÙ VERO PER I RAGAZZI PIÙ GRANDI E PER NOI ADULTI. INFATTI **UN TESTO SCRITTO TUTTO CON I CARATTERI MAIUSCOLI PERDE DI LEGGIBILITÀ OLTRE LE 5 RIGHE, E**

Leggibilità

Come impaginare?

- larghezza della linea di testo compresa tra 6 e 13 cm (non più di 60/70 caratteri)
- interlinea di 1,5 punti
- spaziatura tra le lettere e tra le parole
- composizione non "giustificata", ma "a bandiera" a sinistra
- non sillabare il testo
- suddividere il testo in paragrafi separati da uno spazio bianco
- l'area stampata deve avere ampi margini laterali, preferibilmente uno più dell'altro

Leggibilità

Inoltre è utile:

- usare il **grassetto** per evidenziare e non il sottolineato che confonde;
- evitare blocchi di testo scritti troppo densamente, fare i paragrafi piuttosto corti;
- scrivere per punti utilizzando elenchi puntati, piuttosto che una prosa continua.

Può essere efficace racchiudere una parte di testo all'interno di una cornice per enfatizzarlo.

Lo stile di scrittura

- Il linguaggio dovrebbe essere il più possibile semplice e chiaro.
- Le frasi dovrebbero essere piuttosto corte o coordinate.
- Mantenete la lunghezza di una frase a una media di 15-20 parole.
- Usate il più possibile verbi attivi.

- Non iniziate una nuova frase alla fine della riga, in quanto è più difficile seguirla.
- Evitate le frasi al negativo, che non sono altro che tranelli linguistici.
- Inserire, dove è possibile, diagrammi di flusso. Sono molto utili per spiegare le procedure.
- Evitare di inserire abbreviazioni.
- Includere, ove è possibile, sia un indice analitico sia il sommario.

In sintesi...

FACILITARE l'accesso ai contenuti

- 1. Utilizzare “criteri di leggibilità” (*legibility*)**
- 2. Utilizzare gli indici testuali**
- 3. Presentazione “visiva” dei concetti:**
immagini, mappe, cartine, linea del tempo,...
- 4. Semplificazione del testo (*readability*)**
 - lunghezza
 - complessità
- 5. ► *Lettore***
 - *sintesi vocale + testi digitali (ICT)*
 - lettore umano

Thanks to Giovanna Lami:

<https://drive.google.com/file/d/0B3g5BfRZRNwTZXBkeFFNOHZFRVU/edit>

ASSICURARSI CHE
LA COMPrensIONE DELLA RICHIESTA
SIA STATA RAGGIUNTA

- Lettura consegne
- Passare in classe durante il compito, modificare il compito *in fieri* piuttosto che in anticipo
- Fare insieme l'esempio
- Sollecitare il prendere appunti sulle modalità della verifica

Cosa vuol dire privilegiare il contenuto rispetto alla forma?

- Difficoltà/dispersione di energie nell'elaborazione di un testo scritto con le proprie parole
- Scrittura per punti
- Scelta multipla: un'arma a doppio taglio



«Incorporare» le mappe nei compiti

Es. esercizio di completamento

Per la classe =

senza
parole

Per il DSA =

parole
in
calce



Domande a complessità crescente

Nelle prime domande mi assicuro che ci sia lo scheletro della lezione

Nelle domande successive posso verificare alcuni aspetti più specifici

Nelle ultime domande provo a far lavorare gli studenti sul ragionamento (per *high achievers* obbligatorio, per altri opzionale, per DSA dispensa, ma... mai mettere limiti alla provvidenza)

Potrebbe anche essere utile:

- fare una simulazione della verifica (se possibile)
- programmare lezioni di gruppo per la correzione del compito in classe con ricerca della versione corretta avvalendosi del testo di studio, consultando i compagni o, infine, rivolgendosi all'insegnante che si rende disponibile muovendosi tra i banchi
- aiutare gli studenti a valutare i propri errori mostrando come spesso hanno ripetuto lo stesso errore (è utile cheentino le volte: p. es. l'articolo o il do/does) e come sarà facile aumentare il voto correggendo già solo quello

Difficoltà dello studente DSA nelle verifiche orali:



- Ricordarsi quanto studiato
- Farlo corrispondere a quanto richiesto
- Decifrare il linguaggio
- Organizzare il discorso
- Gestire l'ansia



Nelle interrogazioni:

Mettiamo gli studenti a loro agio...

... cominciando
da un argomento
a scelta!





Alcune cose da tenere in considerazione

- Importanza del linguaggio
- Aspettative realistiche
- Mappa come canovaccio
- Cosa valutare?
- Come guidare?
- Che tempi dare?



L'insegnante-counselor....
Grazie perché mi insegni
dove funziono bene!

Piano piano imparo a farlo da solo...

Autovalutazione

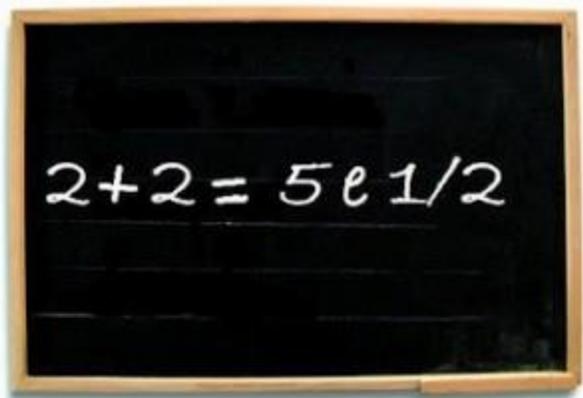


Ricordiamoci la normativa!

FORME DI VERIFICHE E VALUTAZIONE

ART.6 D.M. 5669 DEL 12 LUGLIO 2011

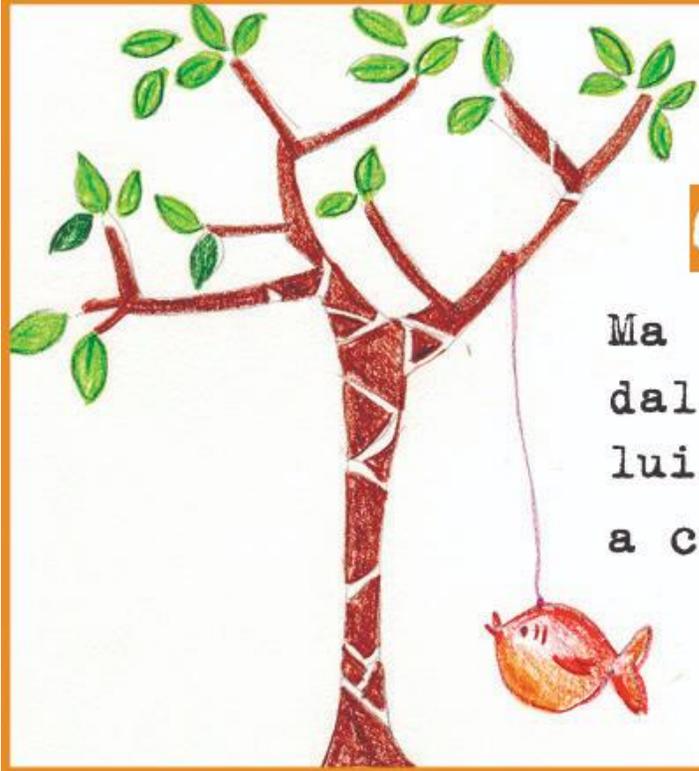
«Le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non dell'andamento della classe ma della situazione di partenza dell'alunno».





BIBLIOGRAFIA e da consultare

- Ciambrone R. e Fusachia G. (2014). *I BES Come e cosa fare*. Guida operativa per insegnanti e dirigenti. Ed Giunti Scuola
- Le guide Erickson (2015) *BES a scuola. I 7 punti chiave per una didattica inclusiva*. Ed Erickson.
- Le guide Erickson. (2013) *Dislessia e altri DSA a scuola. Strategie efficaci per insegnanti*. Ed Erickson
- Le guide Erickson. (2013) *ADHD a scuola. Strategie efficaci per insegnanti*. Ed Erickson
- Ianes D. e Cramerotti S. (a cura di) (2013) *Alunni con BES*. Ed Erickson
- Stella G. e Grandi L. (a cura di). (2011). *Come leggere LA DISLESSIA E I DSA*. Ed Giunti Scuola
- Vio C., Tressoldi P. e Lo Presti G. (2012). *Diagnosi dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento Scolastico*. Ed Erickson
- Cornoldi C. (a cura di) (2007) *Difficoltà e Disturbi dell'Apprendimento*. Ed Il Mulino
- Sciapeconi, Pigliapoco (2017) *Verifiche personalizzate*. Ed Erickson
- VIDEO PER SPIEGARE COME FUNZIONA IL CERVELLO E LE EMOZIONI
<https://www.youtube.com/watch?v=RHTLtgfH3H4>



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica **un pesce**
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a credersi stupido.

Albert Einstein